

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-07-2020

SUD

METROPOLIS NAPOLI	23/07/2020	3	Campania, 19 positivi in un giorno: sale l'allarme <i>Redazione</i>	3
METROPOLIS NAPOLI	23/07/2020	15	Vesuvio, fiamme sulla pineta: tre roghi nel parco in 7 giorni <i>Andrea Ripa</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	23/07/2020	11	Il premio Croce con Herling e Giammattei ricorda Remo Bodei <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DEL SALERNITANO	23/07/2020	72	Intervista a Enzo Napoli - Enzo Napoli tra covid e regionali le luci d'artista saranno ridimensionate de luca? risultati sono evidenti <i>Brigida Vicinanza</i>	6
GAZZETTA DI BARI	23/07/2020	24	AGGIORNATO - Istituti tecnici e anche licei a caccia di nuove aule = Nei licei affamati di spazi metà classe a lezione in aula l'altra metà invece a casa <i>Antonella Fanizzi</i>	8
GAZZETTA DI BARI	23/07/2020	25	Docenti e ausiliari sono 1.800 i posti ancora da coprire <i>Antonella Fanizzi</i>	9
GAZZETTA DI BARI	23/07/2020	30	Presentati 30 angeli della Protezione civile <i>Redazione</i>	10
MATTINO CASERTA	23/07/2020	25	Positivi cinque minori rom erano ospitati sul litorale = Positivi cinque ragazzini rom Allarme a Castel Volturno <i>Vincenzo Ammaliato</i>	11
SANNIO QUOTIDIANO	23/07/2020	16	Superbonus, apre lo sportello di Ance Avellino <i>Redazione</i>	13
ilmattino.it	22/07/2020	1	Covid a Caserta, cinque nuovi casi: sono clandestini di ?Castel Volturno <i>Redazione</i>	14
ilmattino.it	22/07/2020	1	Coronavirus, flusso record di migranti: il Friuli dichiara lo stato di pre-allerta <i>Redazione</i>	15
ilmattino.it	22/07/2020	1	Covid a Caserta, cinque nuovi casi: sono clandestini di ?Castel Volturno <i>Redazione</i>	16
ilmattino.it	22/07/2020	1	Bipiani di Napoli Est, manca l'acqua negli alloggi di amianto: arrivano i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	22/07/2020	1	Mascherina obbligatoria a Capri, l'allarme del sindaco: Senza agenti non riesco a controllare <i>Redazione</i>	18
quotidianodipuglia.it	22/07/2020	1	Bambino cade in un pozzo e muore a Gorizia: volo di 30 metri, era al parco con il campo estivo <i>Redazione</i>	20
quotidianodipuglia.it	22/07/2020	1	Coronavirus, flusso record di migranti: il Friuli dichiara lo stato di pre-allerta <i>Redazione</i>	21
napoli.repubblica.it	22/07/2020	1	Coronavirus, 11 casi nel Casertano - la Repubblica <i>Redazione</i>	22
puglialive.net	22/07/2020	1	Taranto - RINASCE IL PARCO DI PALAGIANELLO GRAZIE A FINANZIAMENTI REGIONALI <i>Redazione</i>	23
regione.calabria.it	22/07/2020	1	BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 22/07/2020 <i>Redazione</i>	24
altomolise.net	22/07/2020	1	Ripresa post covid, firmato accordo con ministro Provenzano <i>Redazione</i>	25
corriereditaranto.it	22/07/2020	1	Rinasce il Parco di Palagianello grazie ai finanziamenti regionali <i>Redazione</i>	26
corriereditaranto.it	22/07/2020	1	Incendio sulla litoranea salentina, famiglie evacuate <i>Redazione</i>	27
termolionline.it	22/07/2020	1	Termoli: Più che raddoppiati i contagi nel paese: sono 282, nove i morti <i>Redazione</i>	28
amalfinotizie.it	22/07/2020	1	Coronavirus Italia: aumentano i casi ma in diminuzione i ricoveri e le terapie intensive <i>Redazione</i>	29
avellino.occhionotizie.it	22/07/2020	1	Vasto incendio a Savignano Irpino, al rogo quattro ettari di terreno <i>Redazione</i>	30
belvederenews.net	22/07/2020	1	Castel Volturno/ 5 nuovi positivi posti in quarantena <i>Redazione</i>	31
casertace.net	22/07/2020	1	CASTEL VOLTURNO. Altro mini-focolaio. Scoperte 5 persone positive al Covid senza fissa dimora CasertaCE <i>Redazione</i>	32
casertace.net	22/07/2020	1	CORONAVIRUS. CAMPANIA. I dati delle 5 province. Attesa per il risultato di 48 tamponi, ma c'è il caso del positivo "scomparso" CasertaCE <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-07-2020

casertace.net	22/07/2020	1	TUTTI I NUMERI DEL CORONAVIRUS. CAMPANIA. Boom di nuovi contagi nelle ultime 24 ore. DATO NAZIONALE. L'aumento dei nuovi positivi c'è, ma non sono malati gravi. LEGGI LA TABELLA COMPLETA CasertaCE <i>Redazione</i>	34
cronachesalerno.it	22/07/2020	1	Vigilantes sulla spiaggia, caso in commissione Trasparenza <i>Redazione</i>	35
giornaledipuglia.com	22/07/2020	1	Il Parco di Palagianello rinasce grazie ai finanziamenti regionali <i>Giornale Di Puglia</i>	36
ildispaccio.it	22/07/2020	1	Coronavirus: 4 nuovi positivi in Calabria <i>Redazione</i>	37
ilgolfo24.it	21/07/2020	1	Ischia sorride ancora: 31.000 arrivi nel weekend Il Golfo 24 <i>Gaetano Ferrandino</i>	38
labtv.net	22/07/2020	1	Torrecuso La Misericordia ha organizzato un corso di protezione civile <i>Anna Liguori</i>	39
larampa.it	22/07/2020	1	Maltempo: piogge e temporali al Nord LaRampa.it <i>Redazione</i>	40
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	23/07/2020	26	La scuola a banchi all'aria <i>Redazione</i>	41
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	23/07/2020	28	Covid, è emergenza continua <i>Luca Laviola</i>	43
minformo.com	22/07/2020	1	Coronavirus, crescono i casi nel Casertano: nuovi positivi a Castel Volturno - Minformo <i>Redazione</i>	46
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	23/07/2020	4	Impennata di contagi: il Governo decide sullo stato d'emergenza <i>Luca Laviola</i>	47
reggiotv.it	22/07/2020	1	Coronavirus. In Calabria 4 nuovi casi positivi: 3 riconducibili allo sbarco di Roccella dell'11 Luglio <i>Redazione Reggiotv</i>	48
salerno.occhionotizie.it	22/07/2020	1	Incendio a Battipaglia, rogo di sterpaglie in litoranea <i>Redazione</i>	49
tuttnapoli.net	22/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: numeri stabili, aumentano gli attualmente positivi <i>Redazione</i>	50
tvsette.net	22/07/2020	1	La Misericordia di Torrecuso ha organizzato un corso di protezione civile <i>Redazione</i>	51
vocedinapoli.it	22/07/2020	1	Bollettino Coronavirus, la Protezione Civile: "Salgono di nuovo i contagi" <i>Redazione</i>	52

Campania, 19 positivi in un giorno: sale l'allarme

[Redazione]

O Covili Campania, 19 positivi in un giorno: sale l'allarme Diciannove positivi in Campania su 2.065 tamponi effettuati, nessun deceduto e una persona guarita: sono dati contenuti nel bollettino odierno dell'Unità di Crisi Regionale per la realizzazione di misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il totale dei positivi è di 4.858 persone mentre il totale dei tamponi è di 316.191. Dopo i sei casi registrati a Conca della Campania, nel Casertano crescono i positivi al coronavirus. E ancora una volta sono concentrati in uno stesso ambito territoriale, il comune di Castel Volturno, sul litorale, dove vengono accertati cinque casi; undici, quindi, i nuovi contagi accertati negli ultimi tre giorni in provincia. A rendere note le nuove positività il sindaco di Castel Volturno Luigi Petrella, che su facebook spiega che "si tratta di cittadini non residenti senza fissa dimora, attualmente domiciliati nel nostro comune. Le persone in oggetto sono state poste in quarantena obbligatoria sotto assistenza e vigilanza della polizia municipale e Protezione civile". Tutti i contagiati stanno bene essendo asintomatici. Ci sono solo tre regioni Puglia, Abruzzo e Valle d'Aosta - e la Provincia autonoma di Bolzano a non registrare nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, I 282 positivi individuati sono, tra l'altro, 57 in Emilia Romagna, 51 in Lombardia, 36 in Veneto e in Basilicata, 20 nella Provincia autonoma di Trento, 19 in Campania, 16 nel Lazio, 13 in Piemonte. -tit_org- Campania, 19 positivi in un giorno: sale allarme

Brucia l'area protetta sul territorio di Terzigno, vigili del fuoco impegnati per 2 ore. Giorni fa il raid doloso che aveva distrutto due ettari di terreno a Torre del Greco

Vesuvio, fiamme sulla pineta: tre roghi nel parco in 7 giorni

[Andrea Ripa]

Terzigno | L'allarme incendi. Brucia l'area protetta sul territorio di Terzigno, vigili del fuoco impegnati per 2 ore. Giorni fa il raid doloso che aveva distrutto due ettari di terreno a Torre del Greco. Vesuvio, fiamme sulla pineta: tre roghi nel parco in 7 giorni. Andrea Ripa. TERZIGNO. Fiamme in pineta a Terzigno e la mente fa un salto indietro di tre anni. È bastato veder da lontano il fumo alzarsi tra gli alberi nell'area a nord della città vesuviana per rivedere i fantasmi di un'emergenza vecchia di tre anni e da cui la comunità montana del Vesuviano non è mai definitivamente uscita. L'incendio verificatosi nel primo pomeriggio di ieri, tra piante e sterpaglie dell'area protetta che sono andate in fumo, è stato domato in poche ore dalle forze dell'ordine. I danni alla vegetazione sono stati limitati grazie all'immediato intervento dei vigili del fuoco, impegnati con un presidio fisso proprio nella zona alta di Terzigno, hanno evitato l'ennesimo disastro ambientale in un territorio già fortemente colpito dagli incendi che nel 2017 hanno stravolto il volto del Parco Nazionale del Vesuvio. Nei prossimi giorni a seguito di ulteriori controlli, toccherà a vigili del fuoco e carabinieri del gruppo forestale effettuare una stima dei danni causati dall'incendio di ieri. E pensare che proprio alcuni giorni fa in città erano state avvistate alcune volpi rosse, arrivate a ridosso del centro abitato per sfamarsi. I precedenti. Quello che nel primo pomeriggio di ieri si è consumato tra le pinete a nord di Terzigno è il terzo incendio in area Parco del Vesuvio verificatosi soltanto nell'ultima settimana. Sette giorni di interventi continui da parte delle autorità di sicurezza. Fa seguito a quelli denunciati nei giorni scorsi a Torre del Greco, dove le fiamme hanno distrutto due ettari di terreno, ripercorrendo ancora una volta le aree che s'erano incendiate durante la stagione rovente degli incendi sul Parco Vesuvio di tre anni fa. Sul rogo di ieri pomeriggio è stato aperto un fascicolo di indagine destinato ad accertare le cause dell'incendio che si presume sia stato doloso. Un'inchiesta che va ad aggiungersi a quelle già avviate nei giorni scorsi e affidate ai carabinieri del gruppo forestale del Parco Nazionale sul rogo verificatosi nella zona nord di Torre del Greco a ridosso di alcune abitazioni private. La prevenzione. Come avvenuto già negli ultimi tre anni, il Parco Nazionale ha confermato i due presidi fissi dei Vigili del Fuoco a Terzigno e a Ercolano. L'impianto di videosorveglianza gestito dai Carabinieri Forestali, attivato già dall'estate successiva all'inferno di fuoco e fiamme che tenne in ostaggio migliaia di residenti nel 2017, è stato negli anni ulteriormente potenziato con ulteriori telecamere a lettura targa. A questo, si aggiungono droni di ultima generazione, anch'essi affidati ai Carabinieri Forestali, per aumentare il controllo del territorio. Un sistema hi-tech per permettere allo Stato di vigilare sulle tante emergenze che ruotano attorno all'area protetta: dai roghi tossici, all'abbandono dei rifiuti speciali, alla caccia illegale fino all'abusivismo edilizio. Tutte facce di una stessa medaglia. Un tappeto di cenere e rifiuti. Le misure adottate nel corso degli anni dai vertici dell'Ente Parco del Vesuvio hanno dato pochi risultati sino a questo momento, nonostante il continuo monitoraggio del territorio da parte delle forze dell'ordine. Gli incendi - così come lo sversamento selvaggio dei rifiuti - continuano indisturbati in un'area protetta che lentamente sta rinascendo dopo la scia di incendi del 2017 che ne ha danneggiato l'80% della superficie totale. Contribuendo a trasformare il Parco Nazionale del Vesuvio in un tappeto di cenere e rifiuti. L'ESTATE DA INCUBO DEL 2017. Tre anni fa nel Parco del Vesuvio gli incendi che hanno devastato gran parte dell'area protetta. Incendi rimasti senza alcun colpevole. -tit_org-

Il premio Croce con Herling e Giammattei ricorda Remo Bodei

[Redazione]

Da Napoli a Pescasseroli Il premio Croce con Herling e Giammattei ricorda Remo Bodei Da domani fase finale della XV edizione del Premio Nazionale di cultura Benedetto Croce. Una edizione che dovrà necessariamente fare i conti con le norme Covid 19. Gli organizzatori, da giorni stanno censendo tutti coloro che raggiungeranno Pescasseroli (con la Protezione Civile). I momenti salienti delle due giornate saranno cinque. Domani, alle 17, dibattito su Benedetto Croce e Dante, alla vigilia del 600esimo anniversario della morte del poeta e del Danted'i (25 marzo 2021). Parteciperanno i professori Emma Giammattei e Luca Serianni della giuria del premio, Francesco Sabatini, presidente emerito dell'Accademia della Crusca; Maurizio Tarantino, direttore della Biblioteca Classense di Ravenna dove Croce, 100 anni fa, da ministro della Pubblica istruzione, presenziò al 600esimo anniversario della morte di Dante; Paola Passarelli, direttore generale delle biblioteche e diritto d'autore del Mibact e Dacia Maraini. Alle 21, in dialogo con i professori Michele Ainis e Nicola Mattosco, Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo. Sabato 25, alle 10,30, nel Cinema Risorgimento, il premio alla memoria al filosofo professor Remo Bodei. Il ricordo a cura di Giampiero Moretti, in collaborazione con Marta Herling (foto), segretaria generale dell'Istituto italiano per gli Studi Storici, Dacia Maraini e Giancarlo Zappacosta, dirigente settore Cultura della Regione Abruzzo. Saranno presenti la figlia di Bodei, Chiara, e la moglie, professoressa Gabriella Giglioni le quali visiteranno, insieme ai vincitori, palazzo Sipari, dove nacque Benedetto Croce, grazie alla collaborazione con la Fondazione Erminio e Zel Sipari. Alle 16, Sandro Tuzi e Andrea Bollini presenteranno il progetto Hackathon. Infine, alle 17, premiazione dei vincitori: Andrea Barberis per la saggistica, con il volume Storia senza Perdono; Silvia Ballestra per la narrativa con La nuova stagione; Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo con il volume Il coraggio e l'amore. I vincitori, come ogni anno, dialogheranno con i rappresentanti delle giurie popolari di tutta la regione. Nel corso della manifestazione sarà annunciata la traduzione edita a cura della Fondazione PescarAbruzzo, del volume scritto dall'emigrato di Corfinio in Canada, Fabio Rizi, su Benedetto Croce e la nascita della Repubblica italiana 1943-1952. Tutto su www.premiocroce.it. R.C. RIPRODUZIONE RISERVATA tit_001SEI-WW - tit_org-

Intervista a Enzo Napoli - Enzo Napoli tra covid e regionali le luci d'artista saranno ridimensionate de luca? risultati sono evidenti

[Brigida Vicinanza]

L'INTERVISTA/ ENZO NAPOLI TRA COVID E REGIONALI Le luci d'artista saranno ridimensionate De Luca? i risultati sono evidenti di Brigida Vicinanza Una pandemia che ha messo a dura prova anche la città di Salerno, una riorganizzazione delle risorse, l'attenzione massima, la ri-pianificazione. Parole chiave, clic il primo cittadino Enzo Napoli conosce bene, avendo affrontato insieme ai "suoi" concittadini la battaglia più importante. E ora il re - start pare essere più impegnativo della fase clou in cui il Coronavirus è venuto a far visita alla Campania. In tra caos e organizzazione, tra denunce e proteste, tra difficoltà economiche ancora oggi proprio il Covid continua a minacciare la città. Ma il sindaco Napoli prova a scendere in campo e a correre ai ripari, guidando ancora la macchina amministrativa che - si sa - a Salerno pare essere a volte lenta e a volte scoppiettante. Dietro la porta ci sono anche le elezioni regionali e ancora un autunno e una stagione turistica a cui guardare. E chissà che proprio questa dura prova, non sia la riconferma per Napoli. in ottica amministrativa. Sempre che - però - l'attuale sindaco voglia cedere (di nuovo) in prima linea. Ma questa sarà un'altra storia... L'aspetto sanitario senza precedenti. Salerno non è uscita indenne dalla pandemia che ha colpito il mondo. Un bilancio: come i cittadini di Salerno hanno affrontato la situazione? Quali azioni il Comune di Salerno metterà ancora in campo per affrontare il problema? "Il Comune di Salerno è stato interessato, come tutte le città, da episodi di Covid. Abbiamo retto bene, con comportamento adeguato alla circostanza, contagio circoscritto immediatamente e i casi sono stati limitati. Credo che ce la siamo cavata bene. C'è preoccupazione per qualche episodio verificatosi in giro in questi giorni come via Carmine, via Cuomo. che sono stati immediatamente cinturati e veri e propri. Le ipotesi più pericolose sono state esorcizzate, la situazione è sotto controllo. Non bisogna mai abbassare la guardia. Il virus è presente, aggressivo, qualcuno l'ha paragonato a un alieno perché non ha precedenti, la comunità scientifica comincia solo ora a capirci qualcosa. L'unico modo per evitare pericoli è distanza sicurezza, lavaggio mani, divieto assembramenti che vanno rispettati pedissequamente perché sono cose semplici. Abbiamo fatto una serie di azioni di controllo negli esercizi commerciali e nelle piazze. Alcuni sono chiusi dalla prefettura hanno subito contravvenzioni. Siamo presenti sulle spiagge per la verifica del rispetto normativa anti Covid con il Personale di un'impresa di polizia privata affiancati dalla protezione civile e dai vigili urbani. Siamo dappertutto nei limiti delle nostre umane possibilità". Anche il turismo è stato penalizzato, la fase estiva è partita infatti molto a rilento e ancora oggi non si riesce a trovare la quadra. Salerno che è una città turistica, quanto ne risente? soprattutto, ci sarà spazio ancora per gli eventi? Ma non solo quelli estivi, sono a rischio anche quelli invernali e Luci d'Artista? "Il turismo è stato penalizzato ovviamente in tutta Italia. Ci sono delle difficoltà evidenti, Salerno - che è una città turistica - ha subito contraccolpi severi. Abbiamo fatto in modo che gli esercizi commerciali del ristoro e dell'intrattenimento avessero possibilità di ripartire con le garanzie previste, abbiamo dato possibilità di ampliare le campagne esterne (tavolini e ombrelloni) con semplicissime procedure burocratiche ma naturalmente sono dei palliativi. Bisogna fare in modo che si torni a una situazione di promozione turistica possibile, lo abbiamo fatto anche con una stagione di spettacoli e intrattenimento alta, abbiamo aperto l'Arena del Mare a tanti gruppi di artisti che vivevano una condizione tragica e - oltre a offrire a ciascuno la possibilità di esprimersi - ci sono anche spettacoli importanti che si possono leggere dal nostro calendario. Con la fondazione comunità delle frazioni alte abbiamo una serie di talk show di grande momento che sono in corso come Salerno Letteratura che è un nostro appuntamento importantissimo, ci sarà il premio Chariot e altre iniziative che renderanno Salerno attraente dal punto di vista turistico, offrendo qualche ora di svago, per approfondire alcune tematiche culturali e nel contempo si è rimessa in moto l'attività economica di alcune figure che hanno molto sofferto durante la pandemia. Le Luci d'Artista? Credo che faremo un'iniziativa non così importante come negli anni passati

ma tenteremo di mettere in campo una testimonianza anche per non perdere una consuetudine che ha portato Salerno, grazie all'intervento di Vincenzo De Luca nel passato, sulle "attività nazionali del turismo". Politica; si va verso le Regionali ma anche le amministrative sono vicine. Il sostegno a Vincenzo De Luca è assodato, ma un bilancio della presidenza di questi anni? Salerno potrà contare ancora sul governatore? "Per quanto riguarda la presenza del governatore, si è percepita per intero. Lui è un politico poliedrico, molto scrupoloso e molto attento. Grazie alle sue specifiche competenze ha dato alla Campania una sicurezza in questa fase drammatica. Gli siamo grati per quel che ha fatto e quel che farà. Sotto l'ombrello protettivo di una Regione funzionante abbiamo potuto svolgere con maggiore serenità i nostri ruoli più propriamente locali all'interno di una cornice che credo abbia funzionato fino in fondo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti". Ambiente e risorsa mare: una riflessione sulle condizioni delle nostre acque e delle nostre strade in città. sceso in campo e in prima linea contro i "furbetti". Cosa fare per sensibilizzare i cittadini sull'ambiente? "Per il mare abbiamo fatto un importante ripascimento nell'estrema zona orientale. Ne abbiamo iniziato un altro pezzo di arenile, la spiaggia si allargherà ulteriormente. E' in costruzione un collettore di sbarramento che porta acque della costiera nel nostro depuratore. Spesso il mare di Salerno veniva anche sporcato da forti correnti che portavano sulle nostre spiagge problemi delle città rivierasche della costiera amalfitana. Ci sono difficoltà che abbiamo manifestato insieme agli altri amici sindaci degli altri comuni del litorale, chiedendo intervento di concerto anche con la Prefettura per verificare se ci sono sversamenti abusivi che noi monitoriamo nei limiti del possibile, per fare un'azione strategica di sistema e verificare perché talora il mare non è bello a Salerno, anche perché generalmente nostre acque sono accettabili come qualità e pulizia. Rifiuti? Una battaglia di civiltà, non di efficienza. Si è abbassata la soglia di attenzione dei concittadini sulla differenziata, noi faremo in modo che torni ad essere uno dei meriti di questa città. C'è l'azione di alcuni sciagurati che svolgono azione di inquinamento militante, abbiamo interi sgomberi di appartamenti che vengono effettuati nottetempo in alcune zone della città. Perseguirli diventa complicatissimo perché abbiamo mezzi di verifica limitati e circoscritti. Quando la fantasia delinquenziale si esercita nel cercare nuove possibilità di inquinamento diventa difficile. Dobbiamo promuovere atteggiamenti di civismo, far cadere la riprovazione sociale su chi inquina e magari avere anche segnalazioni che ci aiutino a perseguire i reprobati. Noi lo facciamo. Abbiamo trovato uno sversamento abusivo di uno sfratto di casa; abbiamo verificato, risalendo ai responsabili pensabili che saranno puniti con le multe previste e anche denunciati per abbandono indiscriminato di rifiuti e disastro ambientale", Sport e Comune; a Salerno, calcio e non solo. Le condizioni dei palazzetti in uso, ci sarà spazio e modo per la riqualificazione di questi ultimi oltre ai campi da calcio come ad esempio il Vestuti? Stadio Arechi, la Salernitana in accordo col Comune ha prorogato la sua concessione fino a fine anno - data l'emergenza sanitaria ma si è parlato nell'ultima visita con il co-patron Mezzaroma del futuro del principe degli stadi? La società calcistica aveva intenzione di riqualificare gli spazi con conseguente apertura di store, negozi e ristoranti proprio all'Arechi. È una via percorribile? "L'Amministrazione Comunale, con l'assessore Angelo Caramanno, monitora costantemente le condizioni degli impianti sportivi in città. Sono in ottimo stato i campi di tennis, così come il pattinodromo e il Pala Silvestri, che peraltro non è oggetto di bando per una nuova assegnazione, in buone condizioni e anche il Pala Tulini. In questi mesi di emergenza non è stato utilizzato per ospitare i senzatetto. Cercheremo di intervenire nei prossimi mesi sulle palestre. Per quanto riguarda l'Arechi, la convenzione è stata oggetto di proroga, anche in virtù di necessità che fanno capo a norme di carattere partecipativo della FICC. Stiamo inoltre ragionando con la Salernitana sulla possibilità di interventi che favoriscano l'accesso allo stadio anche al di fuori dell'evento sportivo, che siano uno store, un ristorante, un museo", -tit_0rg- Intervista a Enzo Napoli - Enzo Napoli tra covid e regionali le luci d'artista saranno ridimensionate da De Luca? risultati sono evidenti

AGGIORNATO - Istituti tecnici e anche licei a caccia di nuove aule = Nei licei affamati di spazi metà classe a lezione in aula l'altra metà invece a casa

[Antonella Fanizzi]

SCUOLA UNA RIPRESA TUTTA IN SALITA Istituti tecnici e anche Bcei a caccia di nuove aule Metà classe in aula e l'altra metà in videolezione da casa. Un mix di didattica presenza e di didattica a distanza è la soluzione a cui potrebbero fare ricorso i dirigenti dei licei e degli istituti tecnici sovraffollati. Il delegato all'Istruzione della Città metropolitana, Marco Bronzini, sta incontrando i presidi delle scuole superiori presenti nei 41 Comuni della provincia. La ripresa, dal 24 settembre, sarà in salita. FANIZZI IN IV ESCUOLA RIPARTENZA IN SALITA Nei licei affamati di spazi metà classe a lezione aula l'altra metà invece a casa È - Ë - Æ Î Ò Ë LA DIDATTICA MISTA Bronzini, delegato della Città metropolitana: Stiamo cercando di ricavare spazi aggiuntivi anche con interventi di emergenza ANTONELLA FANIZZI In qualche scuola i pre- gli studenti: nel corso degli SSS si stanno già organizzando - anni sono state accettate - i - ' ' è zando per una didattica mi-iscrizioni ben oltre la capienza: metà classe in aula, l'altra metà degli edifici. Alle volte si someta a casa collegata in video-no scuole che dispongono già di una conferenza. Si tratta di una succursale ma che, ai quei licei e istituti tecnici che tempi del Covid che impone risolvere la fame di aule. Per le scuole sovraffollate di Bari e provincia, la Città metropolitana (che ha la competenza sugli istituti superiori) sta cercando di trovare soluzioni idonee. Il delegato del sindaco all'Istruzione, Marco Bronzini, ha incontrato 64 dei 68 presidi che governano ben 129 plessi distribuiti su 41 Comuni. Insieme ai dirigenti - spiega Bronzini - abbiamo deciso che le scuole, con i fondi assegnati a ciascuna, acquisteranno banchi monoposto e arredi. La Città metropolitana si farà invece carico degli interventi di edilizia leggera utili a creare nuove aule. Negli ambienti più grandi saranno posizionati pannelli divisorii. Si potranno abbattere alcuni muri, ma la situazione è complessa. Ci sono scuole che occupano, per esempio, gli ambienti degli ex conventi: non è perciò sempre possibile stravolgere le strutture. Nelle scuole che invece hanno perso iscritti, gli operai potranno risanare gli ultimi piani inutilizzati e riparare i soffitti dalle infiltrazioni. La Città metropolitana ha chiesto ai capi di istituto di presentare la lista degli adeguamenti fondamentali per scongiurare la didattica a distanza, seppur a turnazione per metà classe. Il ministero ci ha accreditato 2 milioni di euro - dice Bronzini - a fronte di un fabbisogno pari a 6 milioni e mezzo. La manutenzione ordinaria e straordinaria non sempre è stata effettuata non per incuranza, ma perché la coperta è come al solito troppo corta: ogni anno la Città metropolitana stanziava in bilancio per le scuole superiori appena un milione di euro, briciole rispetto ai 9 milioni necessari per riparazioni e opere di consolidamento. Così nel frattempo i fori nelle pareti sono diventati crateri e la pioggia ha determinato qualche colabrodo. I funzionari dell'ex Provincia pensano di fare ricorso agli affidamenti diretti alle ditte edili sia per risparmiare tempo sia per utilizzare appieno i contributi. Bronzini si schiera dalla parte dei presidi: A loro va tutto il mio apprezzamento. Oltre ai problemi degli spazi, ci sono quelli collegati all'interpretazione delle norme. Perché il comitato tecnico-scientifico non appronta linee guida esplicative? Si rischia il caos. Bisogna chiarire cosa si intende per distanziamento, fornire le piantine in modo che i dirigenti possano fare le simulazioni nelle aule. Il dialogo va avanti. Nei prossimi giorni i capi di istituto consegneranno a Bronzini l'elenco dei lavori da effettuare. L'intesa, al momento, è quella di non costringere gli studenti a fare i doppi turni, ma di scaglionare gli ingressi e di recuperare spazi nelle scuole già in funzione: nessun immobile in prestito, quindi, e nessun trasloco. Il delegato all'istruzione rivolge infine un appello alla Protezione civile e al Governo nazionale: serve un aiuto per creare nuove aule sui piazzali all'aperto e un accordo con i gestori di telefonia affinché le scuole attivino convenzioni a tariffe agevolate. La didattica a distanza costa. LE RISORSE Servono 6,5 milioni di euro a fronte dei 2 accreditati dal ministero -tit_org-

AGGIORNATO - Istituti tecnici e anche licei a caccia di nuove aule Nei licei affamati di spazi metà classe a lezione in aula l'altra metà invece a casa

Docenti e ausiliari sono 1.800 i posti ancora da coprire

[Antonella Fanizzi]

GIANNI VERGA (UILI ANNUNCIA BATTAGLIA Migliaia di cattedre ancora vacanti a due mesi dal suono della campanella che segna il ritorno in classe. Quest'anno per niente scontato: dopo sei mesi trascorsi a casa fra lezioni in videoconferenza, con maestre e professori davanti al computer, e vacanze estive, gli studenti di Bari, al pari di quelli di tutta la Puglia, torneranno fra i banchi dal 24 settembre, con un ritardo di 10 giorni rispetto al calendario stilato a livello nazionale: il governatore Emiliano e la sua giunta hanno deciso di riaprire i cancelli a conclusione delle operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio regionale. E mentre si parla di banchi monoposto fissi o con le rotelle che dovrebbero essere forniti dalla Protezione civile quale antidoto al rischio di contagio, il segretario regionale della Uil-scuola, Gianni Verga, chiama la categoria alla mobilitazione incentrando la protesta nuovamente sul caso precari. Da una stima effettuata dal sindacato mancano all'appello, nella provincia di Bari, ben 1.804 unità di personale fra docenti e ausiliari (bidelli), tecnici e amministrativi (Ata). Il calcolo è stato effettuato anche Brindisi (meno 528), Foggia, (meno 1.060), Lecce (meno 745) e Taranto (meno 857). Quindi in Puglia, ad oggi, sono 3.713 le cattedre e 1.281 i posti per gli Ata ancora da assegnare. Commenta Verga: Sarebbe bastato un semplice sforzo di umiltà da parte di chi ci governa, magari per farsi spiegare come funziona la scuola da oltre un decennio, e comprendere che il personale precario ha consentito e tuttora consente il funzionamento della scuola statale. Un vero concorso straordinario semplificato avrebbe potuto almeno eliminare un problema aggiuntivo al Covid: non avere i docenti in cattedra il primo settembre, causando disagi abnormi ai dirigenti scolastici e rendendo estremamente complicato l'avvio di un anno già di per sé reso difficoltoso dal diffondersi della pandemia. La pandemia, dunque, non ha insegnato nulla agli inquilini di viale Trastevere: il problema del distanziamento sociale si risolve aumentando il numero delle classi e riducendo il rapporto alunni-classe. Per far funzionare le classi servono più Uil-SCUOLA Gianni Verga e i docenti e il ministero continua invece a fare orecchie da mercante. Intanto si ipotizzano ingressi scaglionati dalle 7 in poi, si ipotizzano pannelli mobili per dividere gli ambienti più grandi in modo da ricavare altre aule, si ipotizzano le lezioni nei giardini e negli spazi all'aperto (forse l'unica vera innovazione in un sistema arroccato sull'insegnamento tradizionale), si ipotizzano lezioni miste fra didattica a distanza e didattica in presenza. Conclude Verga: All'emergenza Covid si aggiunge l'assenza di personale che, oggi più che mai, avrebbe dovuto rappresentare una forma di garanzia per le famiglie e per gli studenti. Devono essere nominati ben 21 dirigenti scolastici in tutta la Puglia. Quaranta istituti sottodimensionati, e cioè con meno di 600 alunni, invece, non avranno un preside tutto per sé ma uno in condominio. Siamo allo sbando, all'improvvisazione, al si salvi chi può. Eppure il nostro grido di allarme lo avevamo lanciato un bel po' di tempo fa, ma come al solito la scuola, che dovrebbe rappresentare una priorità per la politica, il baluardo sul quale costruire il futuro, è l'ultimo dei problemi del Paese. Per i precari e gli assistenti amministrativi facenti funzione di direttori dei servizi generali va trovata una soluzione politica immediata. Se non avremo risposte, torneremo nuovamente in piazza. antonellafanizzi@uil.org

Presentati 30 angeli della Protezione civile

[Redazione]

VOLONTARIATO i Sono stati accolti ufficialmente, presso il padiglione ottagonale del quartiere fieristico di Gravina, i 30 nuovi volontari della Protezione civile comunale, risultati idonei alle procedure di selezione avviate in primavera dall'amministrazione. La cerimonia si è tenuta aUa presenza del sindaco Alesio Valente, dell'assessora Claudia Stimola, del comandante di Polizia locale Nicola Colecchia e del coordinatore del gruppo, maresciallo Simone Lamuraglia. I volontari commenta il sindaco - hanno svolto un lavoro indispensabile per la nostra comunità durante l'emergenza Co vid. Per questo, d'intesa con l'assessora Stimola, abbiamo voluto irrobustire le file della Protezione civile comunale, avendo piena consapevolezza del loro ruolo, fondamentale e anzi indispensabile per la comunità gravinese. A tutti loro un sincero augurio e un ringraziamento per quello che faranno per il prossimo e per la città. Apprezzamento anche dall'assessora Stimola, che ha aggiunto: Sono sicura che in questi ragazzi e ragazze sia ben radicato un forte senso di appartenenza alla nostra comunità. Una comunità che sa ormai di poter contare su tutti loro. A loro, di cuore, un affettuoso grazie. Erano 115 gli aspiranti candidati. 130 idonei sono stati scelti sulla base del curriculum e della disponibilità offerta in termini di tempo da dedicare al servizio di volontariato, tramite un colloquio conoscitivo effettuato da un'apposita commissione. [manna (iimattiai -tit_ org-

L'emergenza da virus L'allarme per i controlli difficili su 27 chilometri di costa

Positivi cinque minori rom erano ospitati sul litorale = Positivi cinque ragazzini rom Allarme a Castel Volturno

I ragazzi venivano da Secondigliano, Castel Volturno torna a tremare

[Vincenzo Ammalianto]

La LlaLLU Uà [J, L'emergenza da virus L'allarme per i controlli difficili su 27 chilometri di cost Positivi cinque minori ron erano ospitati sul litorale >I ragazzi venivano da Secondigliano, Castel Volturno torna a tremare Vincenzo Ammalianto Incubo covid sili Litorale. Il crofocolaio con cinque casi nella comunità rom di Castel Volturno. Il sindaco Luigi Petrella sottolinea che non sono cittadini stanziali, ma ospiti appena arrivati. Fé rd inando Russo, il dg dell'Asl, sostiene che la situazione è sotto controllo, ma ieri pomeriggio, appena diffusa la notizia dei cinque nuovi contagi, è tornato lo sgomento. C'è preoccupazione che possa verificarsi un calo totale dello sviluppo economico. Apag.25 L'emergenza da virus Positivi cinque ragazzini Allarme a Castel Volturno ^Provengono dal campo di Secondigliano e sono ospitati da una famiglia locale Non si sa come e perché siano giunti sul litorale: le loro condizioni sono buone IL FOCOLAIO Vincenzo Ammalianto Il sindaco Luigi Petrella ci tiene a sottolineare che non sono cittadini stanziali sul territorio, ma ospiti appena arrivati, Ferdinando Russo, il direttore generale dell'Asl di Caserta, invece, che il minifocolaio è sotto controllo e che la situazione abbastanza tranquilla. Ma ieri pomeriggio, appena diffusa la notizia dalla pagina Facebook del municipio di Castel Volturno di cinque nuovi contagiati al covid19, fra la gente della cittadina domiziana è iniziato lo sgomento. C'è preoccupazione fra tanti che Castel Volturno, come capitato appena due settimane fa a Mondragone, possa verificarsi un calo totale dello sviluppo economico. Ma, soprattutto, c'è paura che il contagio da coronavirus si insinui nei troppi rivoli della Domiziana, che cammini subdolo nell'illegalità diffusa del territorio e che attacchi in modo virulento le sue ferite, diffondendosi a macchia d'olio. La paura è sostenuta dalla notizia che i nuovi contagiati sono tutti stranieri non regolari, appartenenti all'etnia rom, persone già normalmente difficile da controllare, non essendo presenti in alcun registro pubblico. Adesso che sono costretti all'isolamento - dice un vicino di casa dei rom dove sono i contagiati - chi ci da garanzie che non provano a violare la quarantena e trasformarsi in una sorta d'untori?. LA PAURA Non aiutaa stemperare le paure la macchina istituzionale, non certo quella sanitaria, che ha eseguito pressappoco tutti i passaggi cui è stata chiamata in questo caso. Piuttosto quella della sicurezza. Da quando l'Asl ha avvisato il Comune dei cinque nuovi infetti, infatti, non è stato ancora istituzionalizzato alcun un servizio di controllo e sicurezza, affinché sia rispettato l'isolamento. Le due case dove ci sono i sono solo pattugliate dal nucleo di protezione civile locale e dai vigili urbani. I primi sono volontari che dal municipio non percepiscono neanche i rimborsi delle spese, perché con le cassedefault. I secondi soffrono di carenze croniche di risorse e personale, Perché come fatto per Mondragone - si chiede un commerciante della zona dove sono i contagiati, nel quartiere di Destra Volturno - non c'è fuori le villette che ospitano i almeno una vettura dei carabinieri, o della polizia in modo fisso?. Ma chi sono gli stranieri risultati positivi al covid? Si tratta di quattro ragazzi, che vanno dai quattordici ai diciotto anni, figli di una donna risultata già positiva al covid nel campo rom di Secondigliano e ricoverata la scorsa settimana in ospedale. E un'altra ragazzina ancora di quattordici anni che vive con la mamma, per fortuna risultata lei (la madre) negativa. LA PROVENIENZA Secondo le prime informazionipossesso del Comune litoraneo, proverrebbero tutti dal campo rom di Secondigliano, dove dieci giorni fa è scoppiato un grave focolaio di Covid, e per questo tenuto in isolamento. Non è chiaro come siano riusciti a uscire dal quel posto, e come mai i territori limitrofi non siano stati avvisati dalle istituzioni componenti della possibilità che dei potenziali contagiati potessero girare per quell e aree. I cinque trovati positivi al tampone eseguito a Castel Volturno hanno raccontato al persone dell'Asl di essere ospiti qui dalla scorsa settimana. Le persone che hanno ospitato questi cinque ragazzini risultati contagiati - racconta Mario La Rovere, della protezione civile di Castel Voltumo - li conosciamo bene, perché durante i due mesi di isolamento gli portavamo tutti i giorni pacchi alimentari di sussistenza. Da stamattina ieri per chi legge) stiamo

tornando queste due case, di nuovo a consegnare genere di prima necessità. E gli stiamo consegnando di tutto, affinché stiano bene e non abbiano ne- LA PREVENZIONE cessila di uscire, E infatti in iso- In atto tamponi lamento non ci sono solo i ein- per ricostruire que contagiati, ma altre dieci la catena persone che vivono con loro nel- dei contatti le due case. L'Asl fino ad adesso non ha deciso per i contagiati, come fatto per quelli di Mondragone, il trasferimento nel centro Covid dell'ospedale di Maddaloni. Evidentemente i suoi dirigenti ritengono ci siano le condizioni affinché possano trascorrere la quarantena a Destra Volturno. Forse in considerazione del fatto che nessuno dei contagiati ha espresso i sintomi della malattia, ma solo tracce nel sangue del virus. Ô ÁÏ 21 luglio CASI POSITIVI DECEDUTI 45 GUARITI POSITIVI ATTUALI QUARANTENA CONTATTI STRETTI 176 TAMPONI PROCESSATI 41.891 20 luglio 594 45 441 108 176 41.891 Differenza ^6 À 6 A +182 CONCA DELLA CAMPANIA PRESENZANO SESSA AURUNCA CAPUA CASERTA MONDRAGONE SANTAMARÍA CAPUA VETERE -SAN NICOLA LA STRADA MADDALONI MARCIANISE CASTIL VOLTURNO IPositivi Guariti Moti SANT'ARPINO ORTADIANTEUA AVERSA -tit_org- Positivi cinque minori rom erano ospitati sul litorale Positivi cinque ragazzini rom Allarme a Castel Volturno

Superbonus, apre lo sportello di Ance Avellino

[Redazione]

'Superbonus'. si apre. Con l'approvazione definitiva da parte del Parlamento del "Decreto Rilancio" (DL 34/2020), emanato dal Governo per sostenere l'economia durante l'emergenza epidemiologica dovuta al Coronavirus, si apre il periodo effettivo di utilizzo della misura che ha potenziato le detrazioni fiscali già esistenti per la riqualificazione energetica "Ecobonus". per la messa in sicurezza sismica "Sismabonus" e per l'installazione di impianti fotovoltaici "Bonus Edilizia". Il potenziamento è avvenuto attraverso l'innalzamento sino al 110% delle percentuali di detrazione già previste al ricorrere di alcune condizioni. Il "Superbonus" consiste in un credito di imposta utilizzabile in cinque anni sulle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 sino al 31 dicembre 2021. "Si tratta di una opportunità importante per riqualificare il patrimonio edilizio in una provincia esposta a forte rischio sismico e dare, allo stesso tempo, linfa vitale all'economia di settore", precisa il Presidente di ANCE AVELLINO Michele Di Giacomo. Un'opportunità che, secondo l'Associazione di via Palatucci, potrà essere capitalizzata "se tutti faranno la loro parte, con grande professionalità, nelle varie fasi di progettazione, realizzazione, rendicontazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati". Proprio per orientare e guidare al meglio gli operatori, ANCE AVELLINO ha istituito, da oltre un mese, uno sportello formativo ed informativo aperto a imprese associate, enti, tecnici e cittadini. La risposta a questa iniziativa da parte di tutte le componenti è stata, da subito, eccezionale: nei giorni di apertura dello sportello si sono infatti susseguite visite e richieste di informazioni e di consulenza sulla nuova misura. Nelle prossime settimane Ance Avellino intende rafforzare ulteriormente, in linea con l'Associazione nazionale, il suo ruolo strategico di riferimento per tutti gli addetti del settore e, soprattutto, creare le condizioni affinché, con la partecipazione dei propri associati, degli enti territoriali (tra cui i Comuni e lo IACP Avellino), degli ordini professionali e dei singoli cittadini si possa innescare un meccanismo virtuoso che possa permettere di sfruttare a pieno questa opportunità anche sul territorio provinciale. [Narotrafico, eseguiti nove -tit_org-](#)

Covid a Caserta, cinque nuovi casi: sono clandestini di ?Castel Volturno

Cinque persone sono risultate positive al Covid-19 a Castel Volturno, in provincia di Caserta. Si tratta di 5 stranieri, senza fissa dimora, attualmente domiciliati nel comune di Castel Volturno. Le...

[Redazione]

Cinque persone sono risultate positive al Covid-19 a Castel Volturno, in provincia di Caserta. Si tratta di 5 stranieri, senza fissa dimora, attualmente domiciliati nel comune di Castel Volturno. Le persone sono state poste in quarantena obbligatorio sotto assistenza e vigilanza della Polizia municipale di Castel Volturno e della Protezione civile. APPROFONDIMENTIL'EPIDEMIACoronavirus in Campania, il piano di De Luca: 180 mila...L'EPIDEMIACoronavirus a Caserta, il focolaio cresce:altri due contagiati nei...L'EPIDEMIACoronavirus a Salerno, il sindaco in trincea: Ci sono 24... RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, flusso record di migranti: il Friuli dichiara lo stato di pre-allerta

Coronavirus. Boom di migranti da Pakistan, Afghanistan, Bangladesh e Sri-Lanka e altri Paesi extra-Schengen. Il Friuli Venezia Giulia dichiara lo stato di preallerta sul territorio della...

[Redazione]

Coronavirus. Boom di migranti da Pakistan, Afghanistan, Bangladesh e Sri-Lanka e altri Paesi extra-Schengen. Il Friuli Venezia Giulia dichiara lo stato di preallerta sul territorio della regione in vista di un rischio emergenza al fine di fronteggiare l'eccezionale afflusso di migranti nel territorio regionale durante lo stato di emergenza da Covid-19.

APPROFONDIMENTI

DATI Coronavirus Italia, bollettino: nuovi contagi più che... **L'EMERGENZA** Coronavirus, allarme in Basilicata: 36 migranti positivi. Erano... **IL BOLLETTINO** Coronavirus, nel Lazio nuova impennata di contagi: 16 nelle ultime 24... Coronavirus, nel Lazio nuova impennata di contagi: 16 nelle ultime 24 ore e 2 morti

Coronavirus Italia, bollettino: nuovi contagi raddoppiati (282) e 9 morti. Focolai in Emilia Romagna e Campania

A firmare lo stato di preallerta, il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, in qualità di assessore delegato alla Protezione civile regionale, d'intesa con il governatore della Regione, Massimiliano Fedriga.

IL PROVVEDIMENTO L'adozione dello stato di preallarme, che scatta da oggi - si legge nella nota della Regione - risulta indifferibile in considerazione del fatto che da oltre una settimana il Friuli Venezia Giulia è interessato da un intenso flusso di migranti provenienti da Pakistan, Afghanistan, Bangladesh e Sri-Lanka e altri Paesi extra-Schengen. Il provvedimento fa riferimento alla legge regionale 64 del 1986, in base alla quale l'Amministrazione regionale - conclude la nota - assume a propria rilevante funzione quella del coordinamento di tutte le misure organizzative e di tutte le azioni nei loro aspetti conoscitivi, normativi e gestionali, dirette a garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo.

Coronavirus, allarme in Basilicata: 36 migranti positivi. Erano sbarcati a Lampedusa 10 giorni fa

Ultimo aggiornamento: 19:11

RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid a Caserta, cinque nuovi casi: sono clandestini di ? Castel Volturno

Cinque persone sono risultate positive al Covid-19 a Castel Volturno, in provincia di Caserta. Si tratta di 5 stranieri, senza fissa dimora, attualmente domiciliati nel comune di Castel Volturno. Le...

[Redazione]

Cinque persone sono risultate positive al Covid-19 a Castel Volturno, in provincia di Caserta. Si tratta di 5 stranieri, senza fissa dimora, attualmente domiciliati nel comune di Castel Volturno. Le persone sono state poste in quarantena obbligatorio sotto assistenza e vigilanza della Polizia municipale di Castel Volturno e della Protezione civile. APPROFONDIMENTI L'EPIDEMIA Coronavirus in Campania, il piano di De Luca: 180 mila... L'EPIDEMIA Coronavirus a Caserta, il focolaio cresce: altri due contagiati nei... L'EPIDEMIA Coronavirus a Salerno, il sindaco in trincea: Ci sono 24... Ultimo aggiornamento: 17:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bipiani di Napoli Est, manca l'acqua negli alloggi di amianto: arrivano i vigili del fuoco

Grave disagio per i residenti del campo bipiani di Ponticelli, complesso di alloggi contenenti amianto. Da alcuni giorni, a causa di una copiosa perdita, si registra una...

[Redazione]

Grave disagio per i residenti del campo bipiani di Ponticelli, complesso di alloggi contenenti amianto. Da alcuni giorni, a causa di una copiosa perdita, si registra una irregolarità nella distribuzione di acqua potabile. Il pesante disservizio si aggiunge alle precarie condizioni in cui vivono circa quattrocento persone nella periferia orientale di Napoli. Sono soprattutto le famiglie che abitano ai primi piani dei prefabbricati di via Isidoro Fuortes a risentirne del problema. In alcuni casi il flusso si interrompe per la mancanza di pressione adeguata all'impianto, più volte manomesso con allacci e interventi "fai da te". Il disagio delle famiglie dei "bipiani" di Napoli Est è stato messo in risalto da Tina Formisani, consigliera municipale del Movimento Cinque Stelle, la quale ha allertato i numerosi organi per richiedere un intervento urgente utile a ripristinare la grave situazione. Oltre ai vari assessorati l'esponente della VI municipalità del Comune di Napoli ha scritto anche alle aziende municipalizzate di Palazzo San Giacomo. Dopo le segnalazioni inviate ai vari organi, inoltre, oggi la Formisani ha presentato anche un esposto alla Polizia di Stato nel quale ha sottolineato l'enorme difficoltà vissuta da bambini, anziani e dalle persone affette da gravi forme di disabilità. In questa circostanza, pur trattandosi di un disservizio legato alla rete idrica, la competenza è della Napoli Servizi, la società che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare comunale. **LEGGI ANCHE** Napoli, la vita sospesa degli abitanti dei bipiani di amianto a Ponticelli aspettando lo sgombero. Un mezzo dei vigili del fuoco ha fornito acqua (non potabile) ai residenti del campo. Sul posto anche gli operatori della protezione civile del Comune di Napoli che da subito hanno attenzionato la questione. Solo col ripristino del flusso regolare sarà possibile per i residenti poter utilizzare l'acqua normalmente specie in questo periodo delicato per la emergenza sanitaria in corso. Per il campo Bipiani di Ponticelli, costruito per rispondere all'emergenza abitativa post-terremoto, sono previsti lo smantellamento, la demolizione e la bonifica. Nei mesi scorsi, dopo una gara andata deserta, il Comune di Napoli ha proceduto all'affidamento diretto del servizio per la verifica del progetto esecutivo per un importo di circa 13 mila euro. Si tratta dei 104 prefabbricati ancora in piedi che dovrebbero essere smantellati nei prossimi mesi come avvenuto per i primi 52 all'inizio degli anni Duemila. Resta il nodo del trasferimento delle famiglie, solo in poche quelle assegnatarie di alloggi popolari, le restanti occupanti dei bipiani nel corso degli ultimi anni. Validato il progetto sarà possibile mettere a bando gli interventi di demolizione ma prima occorre assicurare un tetto alle persone come richiesto da tempo dal comitato dei residenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Mascherina obbligatoria a Capri, l'allarme del sindaco: Senza agenti non riesco a controllare

[Redazione]

Dopo il weekend degli assembramenti, ieri mattina a Capri è arrivata l'ordinanza, firmata dal sindaco Marino Lembo, che fino al 31 luglio imporrà l'utilizzo delle mascherine in tutto il centro storico, anche all'aperto, dalla Piazzetta a via Vittorio Emanuele, da via Roma a via Longano, da via Le Botteghe a via Camerelle, dove si concentrano i locali notturni, i grandi alberghi e i ristoranti più famosi frequentati dal jet-set internazionale. La disposizione avrà effetto nei giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle 18 alle 4, vale a dire nelle ore di maggiore afflusso turistico lungo le strade cittadine. Alla polizia municipale e alle forze dell'ordine, si legge nel dispositivo, tocca il compito di vigilare, adottando provvedimenti sanzionatori nei confronti dei trasgressori. Ma lo stesso sindaco ribadisce le preoccupazioni sull'effettiva attuazione dell'ordinanza, insistendo nella richiesta di rinforzi senza i quali il controllo capillare sarà problematico: Oggi - sottolinea - le forze dell'ordine necessitano di un adeguato rafforzamento, perché la stagione turistica 2020, pur essendo iniziata in ritardo, ripropone le stesse esigenze degli anni precedenti ed è aggravata dalle recenti normative anti-Covid. Dell'argomento si discuterà durante la visita a Capri del prefetto Marco Valentini, prevista nella mattinata di venerdì, quando si terrà un incontro con i sindaci dei due Comuni e, successivamente, con le forze dell'ordine che operano sull'isola. L'ordinanza, immediatamente inviata a tutte le forze dell'ordine e ai rappresentanti delle categorie, ha raccolto un coro di consensi da cittadini e imprenditori. Bene arrivata ordinanza, ognuno deve imparare a vivere per la sicurezza e la salute di tutti, e tutti insieme dobbiamo preservare la nostra isola, dice il presidente della Federalberghi isola di Capri, Sergio Gargiulo. Dello stesso tenore il commento del presidente di Ascom Confcommercio, Luciano Bersani: Un parere espresso non solo da me come presidente, ma frutto di un rapido riscontro fatto tra i componenti del direttivo e gli associati che hanno apprezzato tutti l'ordinanza del sindaco Lembo. A Ischia si pensa a ronde miste delle forze dell'ordine per dire basta ai troppi maleducati della mascherina e agli amanti degli assembramenti, che sulle banchine d'imbarco e a bordo di traghetti e aliscafi rischiano di attentare alla salute degli altri passeggeri. Sarà un vertice in prefettura a esaminare proposte e iniziative atte a prevenire e limitare comportamenti illeciti che taluni passeggeri indisciplinati amano assumere in assoluto spregio delle disposizioni in materia di sicurezza anti Covid-19 e di salute collettiva. Ad annunciarlo è il comandante del Porto di Napoli, ammiraglio Pietro Vella, che ricorda anche come il non indossare la mascherina o creare assembramenti in violazione di quanto stabilito dalle ultime ordinanze della Regione rappresenta, ai sensi dell'articolo 1095 del codice della navigazione, atti che costituiscono un illecito penale oltre che amministrativo, con condanne detentive che possono arrivare fino ai tre anni. La crescente preoccupazione di istituzioni e cittadini per gli atteggiamenti disinvolti e menefreghisti di quella frangia di viaggiatori che mettono a rischio la salute di tutti è stata dunque raccolta dall'Autorità Marittima. L'ammiraglio Vella conferma non a caso di aver contattato il prefetto di Napoli chiedendo, proprio sul tema del rispetto delle regole di sicurezza, la convocazione urgente di un tavolo di lavoro assieme ai vertici di forze dell'ordine, Regione e Protezione Civile. In questi giorni ci sono state rivolte delle critiche a nostro avviso legittimate dal timore che la mancata osservanza di alcune regole può portare sicuramente ad esiti penalizzanti per la salute e la sicurezza dei passeggeri di navi ed aliscafi. Per amore della verità però dice Vella - tengo a chiarire che le nostre affermazioni di un paio di settimane fa sono state fraintese sulla questione dei controlli in navigazione. Non abbiamo mai affermato che gli uomini della Guardia Cost

iera sarebbero stati impiegati in azioni di controlli sulle unità in navigazione, dovendo già i nostri uomini espletare tale servizio sulle banchine d'imbarco fin quando i mezzi non salpano l'ancora. I controlli a bordo restano successivamente demandati al comandante dell'unità, che ha anche il potere di denunciare chi contravviene alle disposizioni vigenti. Ci rendiamo conto - continua Vella - che spesso, di fronte ad atteggiamenti prepotenti o addirittura violenti da parte dei

soliti furbetti, non è sufficiente l'intervento dell'equipaggio a far garantire il rispetto delle norme anti-Covid. E quindi sarebbe opportuno istituire anche a bordo e durante la navigazione, controlli a campione. Ma su questo punto dovremmo avere la collaborazione di personale di polizia, carabinieri e guardia di finanza.

APPROFONDIMENTI L'INTERVISTA Coronavirus, Lamorgese: Mascherina sempre: i giovani... L'EPIDEMIA Coronavirus in Campania, De Luca pronto alla stretta: mascherina... L'EPIDEMIA Pozzuoli, infermiera positiva al Covid: scatta allarme in... Le infuocate giornate di agosto si avvicinano e le mete isolate e costiere del golfo di Napoli saranno prese maggiormente d'assalto dai vacanzieri che in queste settimane hanno concentrato i loro spostamenti soprattutto nei fine settimana. Se non si interviene - e la patata bollente adesso passa nelle mani di prefetto e Regione - c'è il duplice rischio di mantenere da un lato uno stato di costante tensione fra passeggeri ligi alle prescrizioni e quelli indisciplinati e dall'altro di far scattare la diffusione del contagio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambino cade in un pozzo e muore a Gorizia: volo di 30 metri, era al parco con il campo estivo

[Redazione]

Un volo di 30 metri, poi il tonfo. Tragedia al parco Coronini Cromberg di Gorizia, dove un bambino di 12 anni, Stefano, mentre giocava con gli amichetti del centro estivo a cui partecipava, è caduto in un pozzo artificiale nei pressi di un palazzo, morendo sul colpo. Secondo le prime informazioni, il bambino stava partecipando a una caccia al tesoro e ad attività di orientamento quando, per trovare alcuni indizi, si sarebbe arrampicato sulla copertura. La struttura però non ha retto e il bambino vi è precipitato dentro, a trenta metri di profondità. Sfortuna nella sfortuna: il pozzo era completamente vuoto. Sul fondo non c'era nulla che potesse in qualche modo attutire la sua caduta.

APPROFONDIMENTI IL CASO

Bambino cade in un pozzo e muore a Gorizia: volo di 30 metri, era al...L'ANNIVERSARIO

Alfredino Rampi, 39 anni fa la tragedia di Vermicino che sconvolse... INDONESIA

Bali, per 4 giorni abbandonato in un pozzo: nessuno lo aiuta... MONDO

Bimbo di 2 anni cade in un pozzo profondo 110 metri, Malaga come...INDIA

Bimba di 5 anni cade in un pozzo in India come Alfredino: estratta...NEW YORK

Bambino al lavoro con la mamma nel negozio di ciambelle muore cadendo...MALAGA

Bimbo cade in un pozzo, come a Vermicino: Spagna con il fiato sospeso...Incidente a Carmignano, morta ragazza infilzata con l'auto nel guard rail

L'arrivo dei soccorsi

Sul posto sono intervenuti immediatamente anche carabinieri e personale del 118, dopo che gli animatori del centro estivo avevano lanciato l'allarme. Ma per il ragazzino non c'è stato nulla da fare. Fin dall'arrivo dei soccorsi, secondo alcune fonti interne al Comune di Gorizia, non rispondeva alle sollecitazioni e alle chiamate dei vigili del fuoco. I pompieri così, si sono calati sul fondo e hanno recuperato il corpo senza vita del ragazzino. Il pozzo nel quale è caduto il bambino non sarebbe una cavità naturale, ma si tratta di un tipico pozzo dalla muratura circolare alta circa 50 centimetri. Drammatico intervento dei #vigilidelfuoco a #Gorizia: recuperato da squadre speleo il corpo privo di vita di un bambino di 12 anni precipitato in un pozzo durante una visita a Villa Coronini [#22luglio aggiornamento 12:45] pic.twitter.com/mVey99rT3D Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) July 22, 2020

Azzolina: Partono le domande per l'inserimento nelle graduatorie provinciali per le supplenze

Famiglia molto nota. Intorno alle 13.30 sono giunti sul posto anche i genitori della vittima. Secondo quanto si è appreso si tratta di una famiglia molto nota in città. Il bimbo, di nome Stefano, aveva 12 anni e un fratellino, che non è ancora chiaro se fosse con lui al parco o no. Il pozzo dove è caduto il bambino aveva una copertura fissata in maniera stabile e, proprio di recente, era stata oggetto di controlli. Lo ha detto il sindaco di Gorizia, Rodolfo Zibera, che è anche il presidente della Fondazione che gestisce il parco, giunto sul posto. Nessuno riesce a darsi una spiegazione - ha spiegato commosso - erano state fatte tutte le verifiche rispetto alle misure di sicurezza adottate. Il coperchio del pozzo era ancorato con quattro giunti su ognuno dei lati. Da quanto mi hanno riferito, gli animatori del Centro estivo avevano posizionato sopra la mappa della caccia al tesoro, usandolo come appoggio. Sequestrata l'area dell'incidente

La Procura della Repubblica di Gorizia ha disposto il sequestro della zona del parco Coronini Cronberg in cui questa mattina è morto un bambino, cadendo in un pozzo. La zona è stata transennata. Secondo quanto si è appreso, nel rispetto delle normative Anti-Covid-19 il gruppetto di cui faceva parte Stefano era composto da sette ragazzini. Non era la prima volta che la comitiva del centro estivo, gestito dai salesiani, si recava in visita al Parco, che era diventata una meta quasi settimanale per svolgere attività ludiche e ricreative. Non è chiaro se quella odierna fosse una caccia al tesoro classica oppure una sessione di orienteering. La mappa delle attività da svolgere era posizionata sul pozzo. Ultimo aggiornamento: 16:06

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, flusso record di migranti: il Friuli dichiara lo stato di pre-allerta

Coronavirus. Boom di migranti da Pakistan, Afghanistan, Bangladesh e Sri-Lanka e altri Paesi extra-Schengen. Il Friuli Venezia Giulia dichiara lo stato di preallerta sul territorio della...

[Redazione]

Coronavirus. Boom di migranti da Pakistan, Afghanistan, Bangladesh e Sri-Lanka e altri Paesi extra-Schengen. Il Friuli Venezia Giulia dichiara lo stato di preallerta sul territorio della regione in vista di un rischio emergenza al fine di fronteggiare l'eccezionale afflusso di migranti nel territorio regionale durante lo stato di emergenza da Covid-19.

APPROFONDIMENTI

DATI Coronavirus Italia, bollettino: nuovi contagi più che... **MONDO** Virus Covid, prove di vaccino nel mondo **L'EMERGENZA** Coronavirus, allarme in Basilicata: 36 migranti positivi. Erano... **IL BOLLETTINO** Coronavirus, nel Lazio nuova impennata di contagi: 16 nelle ultime 24... Coronavirus, nel Lazio nuova impennata di contagi: 16 nelle ultime 24 ore e 2 morti

Coronavirus Italia, bollettino: nuovi contagi raddoppiati (282) e 9 morti. Focolai in Emilia Romagna e Campania

A firmare lo stato di preallerta, il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, in qualità di assessore delegato alla Protezione civile regionale, d'intesa con il governatore della Regione, Massimiliano Fedriga.

IL PROVVEDIMENTO L'adozione dello stato di preallarme, che scatta da oggi - si legge nella nota della Regione - risulta indifferibile in considerazione del fatto che da oltre una settimana il Friuli Venezia Giulia è interessato da un intenso flusso di migranti provenienti da Pakistan, Afghanistan, Bangladesh e Sri-Lanka e altri Paesi extra-Schengen. Il provvedimento fa riferimento alla legge regionale 64 del 1986, in base alla quale l'Amministrazione regionale - conclude la nota - assume a propria rilevante funzione quella del coordinamento di tutte le misure organizzative e di tutte le azioni nei loro aspetti conoscitivi, normativi e gestionali, dirette a garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo.

Coronavirus, allarme in Basilicata: 36 migranti positivi. Erano sbarcati a Lampedusa 10 giorni fa

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, 11 casi nel Casertano - la Repubblica

Sei a Conca della Campania, 5 a Castel Volturno. L'Asl: "Sotto controllo"

[Redazione]

"Al momento non c'è alcuna preoccupazione, i tamponi effettuati finora sono tutti negativi. I positivi sono solo 6 più il caso indice". A dirlo all'AGI il direttore dell'Asl di Caserta, Ferdinando Russo, rispetto il focolaio che si è verificato a Conca della Campania, nel Casertano, dove una badante moldava è risultata positiva al Covid 19 dopo essere stata portata in ospedale per lievi problemi respiratori. Da lì sono stati eseguiti i tamponi sui due anziani da lei assistiti e su alcuni familiari di questi. Sei le persone risultate positive e le persone poste in quarantena sono circa 15. La badante e uno dei due anziani sono ricoverati presso il Covid Hospital di Maddaloni entrambi con sintomi lievi. La badante era arrivata in Italia circa 10 giorni fa. 5 casi a Castel Volturno. Cinque casi di positività al Covid-19 sono stati riscontrati a Castel Volturno (Caserta). "Si tratta di persone straniere - riferisce il sindaco Luigi Umberto Petrella - provenienti dall'Est Europa. Quattro persone appartengono a uno stesso nucleo familiare. Uno dei contagiati è un minore di 14 anni". Le cinque persone sono tutte asintomatiche e in isolamento domiciliare. Da ieri sera è in corso il tracciamento dei contatti. "Non sono persone che risiedono stabilmente a Castel Volturno - spiega il primo cittadino - ma sono arrivati qui di recente. Si spostano da aree del nolano o della provincia di Napoli e trovano un alloggio o una sistemazione qui a Castel Volturno". Il sindaco chiede che ci siano "piu' controlli, soprattutto sulle aree di confine. Ho chiesto che ci sia attenzione da parte delle forze dell'ordine. Abbiamo gestito l'emergenza alla perfezione, ora ci ritroviamo con due famiglie in quarantena. Servono maggiori controlli". Il sindaco ha disposto "l'invio di pacchi alimentari di cui si sta occupando la Protezione civile". "Non vorremmo che ci siano disagi per le tante persone - ha aggiunto Petrella - che hanno scelto Castel Volturno per la stagione estiva. C'è preoccupazione per questo perché fino ad oggi abbiamo assicurato il massimo della sicurezza a tutti. Ma, allo stato attuale, non riusciamo a controllare gli spostamenti dagli altri territori della Campania verso Castel Volturno".

Taranto - RINASCE IL PARCO DI PALAGIANELLO GRAZIE A FINANZIAMENTI REGIONALI

[Redazione]

22/07/2020 link video Emiliano <http://rpu.gl/Ci3AY> link video sindaco palagianello <http://rpu.gl/RhFWv> link video immagini parco <http://rpu.gl/q91et> link video immagini cerimonia <http://rpu.gl/lmHJg> EMILIANO: UNO SPETTACOLO MERAVIGLIOSO Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha inaugurato oggi la nuova area verde del Parco di Palagianello, in località Serrapizzuta, nel Tarantino. Il 13 agosto 2017 la zona fu colpita da un vasto incendio doloso che distrusse 79 ettari tra macchia e bosco, sconvolgendo la città, devastando gran parte del parco attrezzato cittadino all'interno del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine e sfiorando drammaticamente le abitazioni del centro storico. Dopo tre anni e grazie a un finanziamento regionale - tramite avviso rivolto ai Comuni - è stato possibile restituire il Parco alla comunità. I lavori, che hanno permesso tra le altre cose di installare nuove panchine, area giochi e una nuova staccionata, sono stati ultimati con la posa della segnaletica verticale e la ristrutturazione del chiosco. La rinascita del Parco di Palagianello si inserisce nel più ampio percorso che sta portando alla costituzione del Consorzio di gestione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine. E uno spettacolo meraviglioso ha commentato Emiliano - mi rendo conto anche però del danno che è stato inflitto alla natura e alla comunità dall'incendio del 13 agosto 2017. Oggi comincia questa rinascita, esattamente in proporzione alle piante che stanno nascendo. Riporteremo, dopo 40 anni, il cinema a Palagianello con un finanziamento regionale che consentirà, nei limiti dell'estate del COVID, di fare il possibile per animare questo luogo e far riprendere le buone abitudini a tutta la cittadinanza che potrà frequentare questo posto, al fresco, visto che siamo su una bella altura. Credo si potranno vivere delle serate bellissime. Colgo l'occasione per ringraziare tutti, la Regione Puglia, il sindaco, Arif, i volontari, la Protezione civile, la consigliera regionale Franzoso. Siamo una bella regione, pensiamo alla nostra terra. Questa è la bellezza di essere pugliesi, la bellezza della Puglia. Nel corso dell'evento la Falconeria bergamotti e Yerax falconeria hanno dato vita a una dimostrazione di volo rapaci molto coinvolgente per il pubblico.

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 22/07/2020*BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 22/07/2020**[Redazione]*

Presidenza - Catanzaro, 22/07/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 110.615 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.243 (+4 rispetto a ieri), quelle negative sono 109.404. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 18 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 1 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso rilevato al Laboratorio di Cosenza è una conferma dopo una positività sierologica, positivo solo per il Genee non riconducibile a catena di trasmissione nota. I tre casi rilevati presso il Laboratorio dell'Asp di Reggio Calabria sono riconducibili allo sbarco di Roccella Jonica dell'11/7/2020. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 9.542. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Ripresa post covid, firmato accordo con ministro Provenzano

[Redazione]

Un risultato importante per lo sviluppo e la ripresa della nostra economia: è stato firmato l'Accordo con il ministro per il Sud e la Coesione sociale, Giuseppe Provenzano, per favorire l'accelerazione degli investimenti a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione e intervenire con importanti risorse per la ripresa economica e produttiva post covid. Dunque, la Regione Molise ha messo al sicuro gli interventi già programmati anticipando l'avvio di quelli che necessitavano ancora di alcuni mesi per poter essere cantierati. Si tratta di 138 milioni di euro che avevano fatto registrare rallentamenti nell'attuazione e che ora riconfluiranno nella programmazione 2021-2027 con un'addizionalità di risorse sulle normali dotazioni dedicate ai medesimi interventi. Ciononostante, da subito, ci sono le condizioni per portare avanti le progettazioni attraverso un Fondo di 5 milioni di euro, già nelle disponibilità della Regione Molise, e impiegare sul territorio circa 90 milioni a favore della ripresa sociale ed economica. Queste le azioni e le relative risorse: Trasporto pubblico locale, interventi per soddisfare le esigenze derivanti dall'avvio dell'attività didattica in presenza: euro 8.000.000,00; interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid: euro 25.000.000,00; interventi a sostegno dell'occupazione e delle fasce più deboli: euro 10.000.000,00; interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa: euro 9.535.713,98; interventi a sostegno della ripresa delle attività didattiche, anche di formazione professionale ed universitaria, in relazione alle esigenze emergenziali e/o post covid -19: euro 10.000.000,00; interventi volti a favorire la ripresa ed il rafforzamento delle filiere produttive regionali: euro 20.000.000,00; interventi per la semplificazione e digitalizzazione dei servizi al cittadino: euro 1.000.000,00; interventi emergenziali, anche di natura sanitaria ed economica, connesse alle ordinanze di Protezione civile: euro 5.000.000,00. Totale delle risorse: euro 88.535.713,98. Con la stipula dell'Accordo, nello spirito di leale collaborazione, la Regione Molise contribuisce alla spesa nazionale sostenuta per l'emergenza Covid con 20,2 milioni di euro di fondi UE. La riprogrammazione, inoltre, consente, oltre agli interventi messi in campo a favore di imprese e lavoratori, ulteriori iniziative da attivarsi nel breve periodo.

Rinasce il Parco di Palagianello grazie ai finanziamenti regionali

[Redazione]

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha inaugurato oggi la nuova area verde del Parco di Palagianello, in località Serrapizzuta, nel Tarantino. Il 13 agosto 2017 la zona fu colpita da un vasto incendio doloso che distrusse 79 ettari tra macchia e bosco, sconvolgendo la città, devastando gran parte del parco attrezzato cittadino all'interno del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine e sfiorando drammaticamente le abitazioni del centro storico. Dopo tre anni e grazie a un finanziamento regionale tramite avviso rivolto ai Comuni è stato possibile restituire il Parco alla comunità. I lavori, che hanno permesso tra le altre cose di installare nuove panchine, area giochi e una nuova staccionata, sono stati ultimati con la posa della segnaletica verticale e la ristrutturazione del chiosco. La rinascita del Parco di Palagianello si inserisce nel più ampio percorso che sta portando alla costituzione del Consorzio di gestione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine. E uno spettacolo meraviglioso ha commentato Emiliano mi rendo conto anche però del danno che è stato inflitto alla natura e alla comunità dall'incendio del 13 agosto 2017. Oggi comincia questa rinascita, esattamente in proporzione alle piante che stanno rinascono. Riporteremo, dopo 40 anni, il cinema a Palagianello con un finanziamento regionale che consentirà, nei limiti dell'estate del COVID, di fare il possibile per animare questo luogo e far riprendere le buone abitudini a tutta la cittadinanza che potrà frequentare questo posto, al fresco, visto che siamo su una bella altura. Credo si potranno vivere delle serate bellissime. Colgo l'occasione per ringraziare tutti, la Regione Puglia, il sindaco, Arif, i volontari, la Protezione civile, la consigliera regionale Franzoso. Siamo una bella regione, pensiamo alla nostra terra. Questa è la bellezza di essere pugliesi, la bellezza della Puglia conclude il presidente uscente. Nel corso dell'evento la Falconeria bergamotti e Yerax falconeria hanno dato vita a una dimostrazione di volo rapaci molto coinvolgente per il pubblico. Condividi: Share

Incendio sulla litoranea salentina, famiglie evacuate

[Redazione]

Incendio sulla litoranea salentina, nei pressi della località Cisaniello, zona compresa tra Lido Silvana e Lido Checca, in zona amministrativa di Taranto. Secondo le prime notizie, sarebbero state evacuate una decina di famiglie. Infiamme 10 ettari di sterpaglie e macchia. Sul posto, oltre alle forze dell'ordine, diversi mezzi dei Vigili del Fuoco e da Grottaglie è partito un Fire Boss della Protezione civile. Condividi: Share

Termoli: Più che raddoppiati i contagi nel paese: sono 282, nove i morti*Scendono le persone ricoverate in ospedale**[Redazione]*

Più che raddoppiati i contagi nel paese: sono 282, nove i morti Vastoweb ROMA. Superano soglia 245mila (245.032) i casi totali di Coronavirus in Italia da quando è cominciato il monitoraggio della Protezione Civile: è quanto emerge dal consueto bollettino di oggi, 22 luglio. Si tratta di 282 casi in più rispetto a ieri, quando l'incremento era stato significativamente più basso (+129). Sono 35.082 le vittime totali risultate positive al tampone: 9 in più di ieri, mentre il dato relativo era di 15 persone nelle 24 ore precedenti. Sono quasi 200mila le persone guarite in totale (197.628), 197 più di ieri. Le persone attualmente positive, secondo gli ultimi dati, sono 12.322, 74 più di ieri, quando erano 12.248, mentre il giorno prima il dato risaliva a 12.404. Scendono le persone ricoverate in ospedale, 724 oggi a fronte delle 732 di ieri: tra loro, 48 pazienti si trovano in terapia intensiva (ieri erano 49, due giorni fa 47). Ci sono 11.550 persone positive e in isolamento domiciliare. I dati arrivano a fronte di un incremento di 49.318 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore, che portano il totale di questo dato a 6.354.730 test effettuati dall'inizio dell'emergenza e 3.807.771 casi testati.

Coronavirus Italia: aumentano i casi ma in diminuzione i ricoveri e le terapie intensive

[Redazione]

[coronavirus-3-696x388]Anche oggi puntuali come sempre alle 18.00 sono arrivati i dati divulgati dalla Protezione Civile riguardo la situazione di Coronavirus in Italia. Come riporta il quotidiano la Repubblica, i dati del nuovo bollettino della Protezione Civile in Italia le vittime sono al minimo storico dall'inizio dell'emergenza. Si impenna la curva epidemica in Italia, con i nuovi casi più che raddoppiati da ieri: 282 oggi contro i 129 di 24 ore fa. Sale la Lombardia con 51 (ieri 34), ma viene addirittura superata dall'Emilia Romagna che ne totalizza 57, seguita dal Veneto con 36 nuovi positivi. [mino-abbacuccio-150x] Chi è Mino Abbacuccio Made in Sud: età, figli, moglie, carriera, vita privata Programmi Tv Redazione Web - 20 Lug 2020 E' uno dei comici più conosciuti del panorama televisivo italiano, parliamo del simpaticissimo Mino Abbacuccio. Mino Abbacuccio Made in Sud: chi è, età, figli, moglie, carriera, ... Stesso numero in Basilicata, abituata da settimane al contagio zero, ma 33 di questi fanno parte di un gruppo di migranti già in quarantena. Il totale delle persone colpite da Covid-19 in Italia sale così a 245.032. E quanto emerge dal bollettino quotidiano del ministero della Salute. In calo il numero dei decessi, 9 oggi contro i 15 di ieri, per un totale di 35.082 persone morte. Si sono registrate vittime in Lombardia (1), Emilia Romagna (2), Veneto (4) e Lazio (2). I guariti sono 197 nelle 24 ore (ieri 269), e sono ora 197.628 in tutto. Per effetto di questi dati, torna ad aumentare dopo il calo di ieri il numero degli attualmente positivi: 74 in più, per un totale di 12.322. Mentre sono in diminuzione sia i ricoveri ordinari (8 in meno, 724 totali) che le terapie intensive dove sono 48 i pazienti, -1 da ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 11.550. Infine, in 24 ore eseguiti 49.318 tamponi (ieri 43.110).

Vasto incendio a Savignano Irpino, al rogo quattro ettari di terreno

Vasto incendio a Savignano Irpino, al rogo quattro ettari di terreno su Monte Sant'Angelo. Sul posto provvidenziale l'intervento della polizia municipale

[Redazione]

su Monte Sant Angelo. Sul posto provvidenziale intervento degli agenti del comando della polizia municipale, i volontari della protezione civile e alcuni agricoltori. Vasto incendio a Savignano Irpino L'intervento di spegnimento, durato circa 4 ore, ha interessato anche una casa, al momento disabitata. Sul posto, inoltre, è giunta una pattuglia dei Carabinieri della locale stazione. Indagini in corso sulle cause dell'incendio. Le operazioni di spegnimento e bonifica dell'area sono terminate nella tarda serata. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute

Castel Volturno/ 5 nuovi positivi posti in quarantena

[Redazione]

Castel Volturno 5 nuovi casi positivi al CoronavirusA comunicarlo è una nota del comune. Poche ore fa è stato comunicato dalla struttura competente UOPC la presenza sul nostro territorio di numero cinque casi positivi al COVID 19 si legge Si tratta di cittadini non residenti senza fissa dimora, attualmente domiciliati nel nostro comune. Le persone in oggetto sono state poste in quarantena obbligatoria sotto assistenza e vigilanza della Polizia Municipale e Protezione Civile Da poco, inoltre, è stata diffusa la notizia di una infermiera positiva al coronavirus. La donna, che lavora all'Ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, è entrata in contatto con un anziano positivo al Covid-19 di Mondragone, dove nelle scorse settimane era stato il focolaio dei Palazzi Cirio Proprio pochi giorni fa, a margine della conferenza stampa circa l'ampliamento dell'ospedale di Pozzuoli, Vincenzo De Luca ha palesato la possibilità di imporre nuovamente l'uso della mascherina anche all'aperto: Se è una moltiplicazione diventerà inevitabile. Io mi auguro sinceramente di no. importante, lo dico a quelli della sua generazione (si rivolge a una giovane giornalista, ndr) che quando vi incontrate la sera e state uno addosso all'altro, quello è il momento di indossare la mascherina. Quando si passeggia in luoghi aperti, tranquilli, si può stare senza mascherina. Ma se stanno insieme duecento persone, beh bisogna indossare la mascherina. Quando entriamo in un bar, mica possiamo sapere chi è entrato prima di noi in quel bar? È evidente che ci vuole molta prudenza. Bisogna evitare di bere dagli stessi bicchieri, dalle stesse bottiglie.

CASTEL VOLTURNO. Altro mini-focolaio. Scoperte 5 persone positive al Covid senza fissa dimora CasertaCE

[Redazione]

CASTEL VOLTURNO Poche ore fa è stato comunicato dalla struttura competente UOPC la presenza sul nostro territorio di numero cinque casi positivi al COVID 19. Si tratta di cittadini non residenti senza fissa dimora, attualmente domiciliati nel nostro comune. Le persone in oggetto sono state poste in quarantena obbligatoria sotto assistenza e vigilanza della Polizia Municipale e Protezione Civile.. E il post apparso pochissimi minuti fa sulla pagina ufficiale del Comune di Castel Volturno.SEGUIRANNO AGGIORNAMENTI

CORONAVIRUS. CAMPANIA. I dati delle 5 province. Attesa per il risultato di 48 tamponi, ma c'è il caso del positivo "scomparso" CasertaCE

[Redazione]

CASERTA Utilizzando le tabelle del ministero della Salute, che poi pubblica ogni giorno il report giornaliero, così come precedentemente era compito della protezione Civile (LEGGI QUI QUELLO ODIERNO), andiamo ad analizzare con attenzione i numeri del contagio da coronavirus in tutte e 5 le province della nostra regione. A tirare un sospiro di sollievo, oggi, sono state le Asl di Avellino e Benevento, che nelle ultime 24 ore non registrano ulteriori positività, restano ferme rispettivamente a 577 e 209 casi totali. Nonostante il numero considerevole di abitanti, la provincia di Napoli vede aumentare di 3 unità il dato dei casi di coronavirus, arrivando a 2.687 contagi. Peggio di Caserta (+6, totale 600 LEGGI LA TABELLA DI TUTTI I COMUNI), con 11 nuovi contagi è solo la provincia di provenienza del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, cioè Salerno, che arriva a 737 casi di covid dall'inizio dell'epidemia. Altri 48 tamponi, inoltre, restano in fase di aggiornamento e nelle prossime ore dovrebbero dare il loro risultato. Resta un dubbio, come spesso è avvenuto dal primo giorno di lockdown, su come la Regione Campania invia i dati a Roma. Infatti, se nella tabella odierna del ministero della Salute, la nostra regione si ferma a 19 contagi, conteggiando quelli per province, questi salgono di un'unità, arrivando a 20. Le stranezze statistiche degli uomini dell'Unità di crisi della Campania, ormai, non ci stupiscono più.

TUTTI I NUMERI DEL CORONAVIRUS. CAMPANIA. Boom di nuovi contagi nelle ultime 24 ore. DATO NAZIONALE. L'aumento dei nuovi positivi c'è, ma non sono malati gravi. LEGGI LA TABELLA COMPLETA CasertaCE

[Redazione]

Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania e l'Italia. CASERTA E di 315, +18 rispetto a ieri, il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report è di 2.065. Il totale regionale dei test è pari a 316.191. Nella giornata di ieri sono stati registrati 19 contagi dall'Unità di Crisi della Campania, di cui 6 provenienti dalla nostra provincia (LEGGI IL DATO CASERTANO). Il rapporto del contagio cresce allo 0,92%. Scende il dato relativo ai ricoverati nei reparti covid-19 ordinari: sono 29 (-4). È un solo paziente nei reparti terapia intensiva delle strutture della nostra regione. Se si pensa che una parte consistente dei fondi, più di 20 milioni, sono stati spesi per creare ospedali dedicati ai malati covid di terapia intensiva, è evidente che De Luca e i suoi uomini di fiducia hanno utilizzato male denaro pubblico, che avrebbe potuto essere indirizzato verso altro come, ad esempio, dispositivi di protezione individuali o tamponi. Più 22 unità registra il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 285. Dall'inizio dell'epidemia, sono 434 i decessi (=), mentre i guariti sono 4.109 (+1). Il dato delle persone sottoposte a tampone almeno una volta nella nostra regione è pari a 159.338, +1.196 nel giro di 24 ore. Questa cifra è importante perché ci dimostra quanto sia mappato il virus. IL DATO NAZIONALE: 282 nuovi positivi di oggi e 49.318 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio allo 0,30%. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono risultate positive 245.032 persone, con 6.354.730 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 12.322 (-74) pazienti. I guariti sono 197.628, cioè 197 in più rispetto a ieri. I deceduti nelle ultime 24 ore sono stati 9, le vittime ora sono 35.082. Passiamo alle colonne grigie, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 724 (-8). Un posto letto si è liberato nelle Terapie Intensive in Italia ieri. Dunque, si attestano a 48 i malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 11.550 positivi, +83 rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati nel nostro paese, cioè le persone sottoposte per la prima volta al tampone, sono stati 29.288, per un totale di italiani testati pari a 3.807.771. CLICCA SULLA TABELLA PER INGRANDIRLA

Vigilantes sulla spiaggia, caso in commissione Trasparenza

[Redazione]

[vigilantesspiagge-300x336]image_pdfimage_printdi Erika NoscheseDopo il primo weekend di sorveglianza per le spiagge libere di Salerno è già polemica all'interno dell'amministrazione comunale. Se, infatti, da un lato il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli parla di fine settimana positivo, ascaagliarsi contro la decisione del primo cittadino è il presidente della commissione Trasparenza nonché capogruppo de La Nostra Libertà Antonio Cammarota. Nel momento in cui il servizio di vigilanza sulla spiaggia ai fini sanitari anti covid e quindi di sicurezza pubblica poteva essere affidato ai Vigili Urbani o alla Protezione Civile, che durante il lockdown ha distribuito i computer alle scuole, i buoni pasto alle famiglie e ha contribuito a mantenere l'ordine pubblico, sorprendentemente vengono pagati 47 mila euro oltre iva per affidare a privati un servizio delicato e oggetto di forte critica anche sugli organi di informazione, ha infatti dichiarato il capogruppo consiliare de La Nostra Libertà e presidente della Commissione Trasparenza Antonio Cammarota, il quale rileva che era auspicabile che il controllo della sicurezza sanitaria e quindi dell'ordine pubblico avvenisse ad opera di personale in divisa pubblica, come convenuto in sede di commissione consiliare e dallo stesso assessore competente, o anche utilizzare progetti presentati da diversi consiglieri comunali di maggioranza. La vicenda, a quanto pare, finirà anche sotto la lente ingrandimento della commissione Trasparenza per far luce sull'evidente sperpero di denaro pubblico: E opportuno approfondire la vicenda nelle sedi competenti, come chiederò di fare in commissione trasparenza ha dichiarato ancora il consigliere di minoranza sia per evidente sperpero di denaro pubblico rispetto all'affidamento interno e per i disservizi denunciati dalla stampa, sia ad evitare illazioni in ordine alla contiguità dei tempi con le prossime elezioni regionali. Nel frattempo, il primo cittadino intende garantire che le spiagge libere restino completamente libere e sempre fruibili da tutti ma, dice, nel contempo garantire la massima sicurezza ai bagnanti. E un equilibrio quanto mai complesso se si considera la lunghezza dell'arenile cittadino e la grande voglia di mare e sole dopo tanti mesi di lockdown. Napoli parla di coraggiosa scelta da parte del Comune di Salerno che ha voluto ridurre al minimo limitazioni pur adottate non senza polemiche e disagi altrove (divieto di accesso per non residenti, orari di fruizione, prenotazione) che sarebbero state quanto mai penalizzanti sia per i concittadini che per visitatori e turisti. Da qui appello a non abbassare la guardia perché il virus non è stato ancora sconfitto: Si punta sul senso di responsabilità personale e collettiva senza ovviamente trascurare i controlli. In tale prospettiva è positivo anche il debutto del servizio dei Vigilantes che lungo l'arenile hanno svolto opera di persuasione nei confronti dei bagnanti scongiurando situazioni di particolare criticità in collaborazione con la Polizia Municipale e la Protezione Civile. La pandemia non è stata sconfitta. I pericoli di contagio sono ancora altissimi, ancor più evidentemente che nella fase del lockdown. Spetta a ciascuno di noi adottare (in spiaggia ed ovunque) comportamenti responsabili per tutelare la salute nostra, dei nostri cari e della collettività ha aggiunto il primo cittadino Non abbassiamo la guardia, facciamo la nostra parte e richiamiamo anche all'ordine di sé ne infischia delle regole di sicurezza e del vivere civile. Salerno è, e deve restare, una città sicura ed accogliente anche per favorire il progressivo ritorno di turisti e visitatori a beneficio dell'economia locale. Commenta questa notizia su Facebook

Il Parco di Palagianello rinasce grazie ai finanziamenti regionali

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

PALAGIANELLO - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha inaugurato oggi la nuova area verde del Parco di Palagianello, in località Serrapizzuta, nel Tarantino. Il 13 agosto 2017 la zona fu colpita da un vasto incendio doloso che distrusse 79 ettari tra macchia e bosco, sconvolgendo la città, devastando gran parte del parco attrezzato cittadino all'interno del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine e sfiorando drammaticamente le abitazioni del centro storico. Dopo tre anni e grazie a un finanziamento regionale - tramite avviso rivolto ai Comuni - è stato possibile restituire il Parco alla comunità. I lavori, che hanno permesso tra le altre cose di installare nuove panchine, area giochi e una nuova staccionata, sono stati ultimati con la posa della segnaletica verticale e la ristrutturazione del chiosco. La rinascita del Parco di Palagianello si inserisce nel più ampio percorso che sta portando alla costituzione del Consorzio di gestione del Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine. E uno spettacolo meraviglioso ha commentato Emiliano - mi rendo conto anche però del danno che è stato inflitto alla natura e alla comunità dall'incendio del 13 agosto 2017. Oggi comincia questa rinascita, esattamente in proporzione alle piante che stanno rinascono. Riporteremo, dopo 40 anni, il cinema a Palagianello con un finanziamento regionale che consentirà, nei limiti dell'estate del COVID, di fare il possibile per animare questo luogo e far riprendere le buone abitudini a tutta la cittadinanza che potrà frequentare questo posto, al fresco, visto che siamo su una bella altura. Credo si potranno vivere delle serate bellissime. Colgo l'occasione per ringraziare tutti, la Regione Puglia, il sindaco, Arif, i volontari, la Protezione civile, la consigliera regionale Franzoso. Siamo una bella regione, pensiamo alla nostra terra. Questa è la bellezza di essere pugliesi, la bellezza della Puglia. Nel corso dell'evento la Falconeria bergamotti e Yerax falconeria hanno dato vita a una dimostrazione di volo rapaci molto coinvolgente per il pubblico.

Coronavirus: 4 nuovi positivi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 110.615 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.243 (+4 rispetto a ieri), quelle negative sono 109.404. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 18 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 1 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso rilevato al Laboratorio di Cosenza è una conferma dopo una positività sierologica, positivo solo per il Genee non riconducibile a catena di trasmissione nota. I tre casi rilevati presso il Laboratorio dell'Asp di Reggio Calabria sono riconducibili allo sbarco di Roccella Jonica dell'11/7/2020. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 9.542. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Ischia sorride ancora: 31.000 arrivi nel weekend Il Golfo 24

[Gaetano Ferrandino]

Che sia stato un fine settimana di duro lavoro per il personale della guardia costiera di Ischia, guidato dal t.v. Andrea Meloni, lo dicono ancora una volta i numeri. Quelli che non solo confortano ma che in una estate così particolare come quella post Covid sono il primo dato che settimanalmente si va a guardare. Per capire lo stato di salute di un'industria come quella turistica profondamente minata dal coronavirus e che rappresenta una fonte di sostentamento per l'economia di casa nostra. I dati, dicevamo, si sono mostrati ancora una volta lusinghieri: nei porti di Ischia, Casamicciola e Forio si sono registrati complessivamente 31 mila passeggeri in arrivo a fronte dei 24 mila in partenza. Il picco maggiore nelle partenze, come da prassi, è stato nella giornata di domenica quando a lasciare Ischia sono state circa 10 mila persone. Un vero e proprio assalto ai porti, gestito proprio dall'ufficio circondariale marittimo, dalle forze di polizia locali e dai volontari della Protezione Civile che hanno assicurato il necessario supporto in banchina. Ma ovviamente l'attività della capitaneria di porto non si è certamente limitata al presidio delle aree portuali, tutt'altro. Nel fine settimana appena trascorso, infatti, sono state numerose le chiamate di soccorso pervenute alla Sala Operativa di Ischia da parte di diportisti e bagnanti in difficoltà. La presenza dei mezzi navali in servizio di pattugliamento ha garantito un tempestivo intervento del personale della Guardia Costiera, assicurando immediata assistenza. In particolare, nella giornata di sabato il gommone GC 316 ha prestato soccorso ad una diportista nella zona di Sant'Angelo, la quale a seguito di un lieve malore è stata condotta in porto dove era presente personale del 118 che ha fornito adeguata assistenza sanitaria. Le ulteriori chiamate di soccorso hanno invece riguardato principalmente unità in avaria. Per tale ragione, si legge in una nota diffusa nel pomeriggio di ieri, la Guardia Costiera raccomanda a tutti i diportisti di verificare sempre le dotazioni di sicurezza e l'efficienza dell'unità prima di intraprendere la navigazione, soprattutto dopo lunghi periodi di sosta o di lavori dell'unità. A proposito di pessime abitudini che faticano a essere debellate, è il caso di sottolineare che numerosi sono stati i controlli anche in materia di sicurezza della navigazione che hanno riguardato nel complesso oltre 80 unità da diporto nel corso dell'ultimo fine settimana. Dai riscontri sono stati elevati 15 verbali amministrativi, principalmente per la presenza di acquascooter in area marina protetta e per unità sprovviste della prevista autorizzazione. Insomma, il Regno di Nettuno continua ad essere irrispettosamente preso d'assalto, ma le sfogliatelle dei militari magari serviranno a limitare i danni ad agosto, quando l'affluenza di natanti verosimilmente finirà col moltiplicarsi. A proposito, è doveroso chiudere con un riconoscimento: nella giornata di ieri, infatti, ricorreva il 155° Anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto che celebra la data del 20 luglio 1865, in cui il Re Vittorio Emanuele II firmava il Decreto Istitutivo del Corpo. Tags: arrivi, cultura, il golfo, Il Golfo 24, Ischia, Isola, Notizie, sorriso, trentamila, weekend

Torrecuso| La Misericordia ha organizzato un corso di protezione civile

[Anna Liguori]

22 Luglio 2020 | by Anna Liguori Attualità 0La Misericordia di Torrecuso ha organizzato un corso di protezione civile di protezione civile con oltre 50 partecipanti. La prima parte si è svolta su piattaforma web viste le regole Covid.esame finale invece si svolgerà domani giovedì 23 luglio alle ore 19,30 in piazza Papa Giovanni Paolo II a Torrecuso sempre attuando le norme di distanziamento sociale previste dal protocollo nazionale per la sicurezza Covid.Questo corso è rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi a questo mondo e farne parte attivamente. In particolare il corso si basa sulla ormai consolidata esperienza delle Misericordie nel formare ed addestrare nuovi volontari che, punto cardine di tutto il sistema della Protezione Civile, sappiano intervenire professionalmente nelle emergenze, a 360 gradi con una preparazione attenta e puntuale. Quindi questo percorso formativo spiega il Governatore della Misericordia Nicola Maiello è tappa fondamentale per coloro che vogliono esprimere operativamente e concretamente le proprie capacità a vantaggio di tutta la collettività, contando sulla varia e completa dotazione di mezzi ed attrezzature di cui dispone il Gruppo Protezione Civile della Misericordia di Torrecuso. Questo corso prepara dei soccorritori volontari rendendo sempre più professionale e centrale il ruolo del volontariato in situazioni emergenziali. Questo primo percorso, si propone di impartire alcuni dei fondamentali dei sistemi di protezione civile locale e regionale ma anche di quello nazionale. Visualizzazioni: 89 Condividi19TweetPinCondividi

Maltempo: piogge e temporali al Nord | LaRampa.it

[Redazione]

Correnti occidentali in quota di origine atlantica interessano l'Italia, portando instabilità atmosferica e precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sulle regioni settentrionali, in particolar modo nel corso delle ore pomeridiane e serali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 22 luglio, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige con fenomeni più frequenti ed intensi durante le ore pomeridiane e serali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 23 luglio, allerta gialla per rischio temporali su ampi settori di Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna e sull'intero territorio del Veneto. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

IL BANDO "SBANDATO" PER LA FORNITURA, I PRODUTTORI: NON CI SONO I TEMPI

La scuola a banchi all'aria

[Redazione]

IL BANDO "SBANDATO" PER LA FORNITURA/ I PRODUTTORI: NON CI SONO I TEMPI La scuola a banchi all'aria Arcuri: Evitiamo polemiche. Azzolina ferma: Si torna in classe il 14 settembre. Si torna tutti a scuola regolarmente il 14 settembre", torna a rassicurare la ministra per l'Istruzione Lucia Azzolina. Ma le imprese italiane che producono arredi per le scuole lanciano un allarme: rispondere al bando del commissario Domenico Arcuri per i nuovi banchi 'anti-covid' e' una "impresa impossibile", "andrà' deserto". Lucia Azzolina non mostra incertezze, parla ad Ancona: "Sto attraversando palmo a palmo tutti i territori italiani per verificare le criticità di ogni singola regione concentrandomi soprattutto sugli spazi e sull'organico", spiega; E sottolinea: "Il decreto rilancio ha già previsto un miliardo e 600 milioni di euro e ho chiesto un altro miliardo e 300 milioni di scostamento, cosicché entro settembre la scuola potrà disporre di 2,9 miliardi d'investimento, cui si aggiungono altri 236 milioni di euro di libri scolastici gratuiti per gli studenti in difficoltà". E sui banchi dice: "Non ci sono direttive univoche per l'utilizzo di banchi singoli nelle scuole per garantire il distanziamento sociale, faremo quello che ci chiedono i dirigenti scolastici degli istituti di tutta Italia". Pronta la replica anche dell'ufficio del Commissario per l'emergenza Domenico Arcuri, che sottolinea come "non e' questo il momento di fare polemiche o alimentare divisioni: l'apertura delle scuole in sicurezza e' un obiettivo fondamentale per l'intero paese" ed e' per questo "necessario lo sforzo di tutti e un forte senso di responsabilità per permettere ai nostri ragazzi, agli insegnanti e al personale non docente di riprendere le attività". Per il 14 settembre, tuttavia, non ci saranno i nuovi banchi, o comunque non saranno stati prodotti dalle aziende italiane del settore che non hanno dubbi: "Il bando andrà sicuramente deserto", "perché un acquisto centralizzato di 3,7 milioni di pezzi tra banchi monoposto e sedute, e' pari ad oltre la produzione di 5 anni di tutte le aziende nazionali certificate per fornire arredamento alla pubblica amministrazione", e' "certamente una missione impossibile", "in pratica significa che dal 7 al 31 agosto, cioè in 23 giorni compresi tutti i festivi, dovrebbe essere concentrata la produzione di 5 anni", sostengono Assuffici di FederlegnoArredo e As so didattica, che rappresentano produttori e distributori italiani dell'arredo scolastico per il 95% del fatturato nazionale. E' l'intero comparto industriale, avvertono, che rischia di essere "spazzato via da un bando di gara che potrebbe avere un solo fornitore non italiano, che produce nel Sud Est asiatico, con un prodotto che non risponde alle leggi e alle normative di sicurezza e a favore della corretta postura di bambini e ragazzi a cui tutti i produttori italiani e comunque chi vuole vendere alla P.a. devono assolutamente attenersi". Requisiti del bando, capacità produttiva, disponibilità e tempi di fornitura dei materiali necessari per produrre, poi la consegna dei nuovi banchi direttamente 'nelle aule' a cura dei fornitori, in ogni angolo d'Italia entro inizio settembre: "Impossibile", e' la sintesi. "Nella migliore delle ipotesi la capacità produttiva attuale potrebbe arrivare a 120.000 pezzi consegnati entro fine settembre, a patto che siano disponibili pannelli, tubolari, insomma tutti i componenti. A tutto ciò si aggiunga che anche la consegna e la messa in loco degli arredi e' in capo ai fornitori". LA DENUNCIA DEI PRODUTTORI DI BANCHI Il bando di gara indetto dal commissario Arcuri per i nuovi banchi scolastici e' piuttosto "una missione impossibile", perché si pretende "in 23 giorni la produzione di 5 anni". Lo dichiarano in una nota congiunta Assuffici di FederlegnoArredo e Assodidattica, a cui aderiscono i produttori e i distributori italiani dell'arredo scolastico ed educativo, coprendo oltre il 95% del fatturato nazionale. "Leggendo il bando di gara indetto dal commissario Arcuri per l'acquisto di banchi monoposto e sedute destinati alle scuole italiane - affermano le associazioni imprenditoriali viene da chiedersi se, prima di stenderlo, qualcuno si sia posto il problema se sarebbe andato deserto. Purtroppo sembra di no, nonostante, come da noi spiegato agli uffici competenti i numeri dicano che il bando andrà sicuramente deserto. Perché? Perché un acquisto centralizzato di 3,7 milioni di pezzi tra banchi monoposto e sedute, e' pari ad oltre la produzione di 5 anni di tutte le aziende nazionali certificate per fornire arredamento alla pubblica amministrazione". Le associazioni sottolineano inoltre che "il bando prevede la sottoscrizione del contratto entro il 7 agosto e la consegna

nelle scuole (ovunque sul territorio nazionale) entro il 31 agosto. In pratica significa che dal 7 al 31 agosto, cioè in 23 giorni compresi tutti i festivi, dovrebbe essere concentrata la produzione di 5 anni. Certamente una missione impossibile". "Nella migliore delle ipotesi - spiegano Assufficiò e Assodidattica - la capacità produttiva attuale potrebbe arrivare a 120.000 pezzi consegnati entro fine settembre, a patto che siano disponibili pannelli, tubolari, insomma tutti i componenti che concorrono alla realizzazione dei prodotti oggetto del bando. A tutto ciò si aggiunga che anche la consegna e la messa in loco degli arredi è in capo ai fornitori e' evidente come siamo stati messi davanti a una missione impossibile che avrà due gravi conseguenze. I ragazzi non potranno avere i nuovi banchi con ricadute sull'avvio dell'anno scolastico e le procedure di gara regolarmente in corso o addirittura già vinte saranno bloccate, pertanto i quantitativi su cui le aziende avevano già predisposto un piano di produzione adeguato alle tempistiche richieste dalle stazioni appaltanti, non saranno consegnati". "Esiste inoltre un altro problema relativo al rischio concreto - fanno notare le imprese che un comparto industriale venga spazzato via da un bando di gara che potrebbe avere un solo fornitore non italiano, che produce nel Sud Est asiatico, con un prodotto che non risponde alle leggi e alle normative di sicurezza e a favore della corretta postura di bambini e ragazzi, a cui tutti i produttori italiani e comunque chi vuole vendere alla Pa, deve assolutamente attenersi. Siamo certi che questo non sia nei desideri della scuola, quasi come se per legge all'improvviso si decidesse che non si possono più realizzare infissi in legno o in alluminio ma solo in pvc; tutto ciò sulla base di un presupposto emergenziale che non ha nessun fondamento scientifico. Anzi la seduta su ruote va in direzione opposta alla scelta del distanziamento sociale, che ha portato alla scelta del banco monoposto". "Non vogliamo addentrarci oltre sulla parte riguardante il mancato rispetto delle norme di sicurezza dei prodotti cui ha fatto pubblicamente riferimento lo stesso ministro Azzolina, ma che ci sono ben chiare e che siamo disponibili a illustrare allo stesso ministro. La nostra professionalità, il nostro know-how in materia - conclude la nota - è un valore aggiunto che mettiamo nuovamente a disposizione di Governo e Protezione Civile che, purtroppo, constatiamo averci ignorato. L'auspicio è che ci sia un cambio di rotta e possiamo essere messi nelle condizioni di lavorare per contribuire alla ripartenza in sicurezza dell'anno scolastico che, stante le condizioni attuali, vediamo a rischio". -tit_org- La scuola a banchi all'aria

LA PROROGA DEL GOVERNO AL 31 OTTOBRE: I FOCOLAI DEL VIRUS SI MOLTIPLICANO Covid, è emergenza continua

[Luca Laviola]

LA PROROGA DEL GOVERNO AL 31 OTTOBRE: I FOCOLAI DEL VIRUS SI MOLTIPLICANO Covid, è emergenza continua Basilicata term regione ditaliaper numero contagi a causa dei migranti, fi governo Bardi si appella al Governo KUVLM Li R! DI LUCA LAVIOLA isalgono i nuovi casi di coronavirus Lche nelle ultime 24 ore sono 282. Il maggior numero si registra in Emilia Romagna con 57 nuovi casi. Segue la Lombardia con 51 e il Veneto con 36. Lo stesso numero di nuovi casi si registra in Basilicata, regione a zero contagi nei giorni scorsi. Al quarto posto per l'incremento del numero dei nuovi casi anche la provincia autonoma di Trento (20) che supera anche il Lazio (20), la Campania (19) e il Piemonte (13). "Si invita il presidente della giunta regionale a chiedere al governo, nella sua interezza, di predisporre all'arrivo dei migranti sul territorio nazionale profilassi sanitarie in grado di impedire che fatti di questo genere abbiano ancora a verificarsi": è la richiesta contenuta nella mozione approvata ieri all'unanimità dal consiglio regionale della Basilicata. La mozione nasce dal riscontro, di cui si è saputo ieri, della positività al coronavirus di 33 immigrati del Bangladesh spostati dalla Sicilia in tre centri d'accoglienza della Basilicata. Nel documento si si condivide "la richiesta al presidente del consiglio e al ministro degli Interni Lamorgese, di impedire che ulteriori vicende di questo genere abbiano a verificarsi". Nella mozione inoltre si sottolinea che "quello che è accaduto ieri è un campanello d'allarme che non va sottovalutato e non vanno vanificati i sacrifici che la comunità lucana ha fatto durante i durissimi mesi del lockdown. La Basilicata è e rimane una regione ospitale che ha il diritto di pretendere misure adeguate ad impedire che in regione si verifichino nuovi focolai di infezione" Sulla vicenda si era registrata maretta ieri in consiglio regionale - con tensioni e litigi fra i diversi schieramenti - e su questo il presidente dell'assemblea, Carmine Cicala, ha dichiarato oggi in aula a conclusione di un intervento: "Il nostro dovere è lavorare, individuando le soluzioni più giuste per il bene della collettività, stando lontani dalle polemiche e dalle offese. Sono certo che è questo che ci chiede la società lucana". ANCHE IL FVG IN PREALLERTA Il Friuli Venezia Giulia proclama lo stato di "preallerta" "al fine di fronteggiare l'eccezionale afflusso di migranti nel territorio regionale durante lo stato di emergenza da Covid-19". Lo spiega in una nota il vicegovernatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che ha firmato ieri il provvedimento d'intesa con il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. "L'adozione dello stato di preallarme- si legge nel decreto in vigore da oggi- risulta indifferibile in considerazione del fatto che da oltre una settimana il Friuli Venezia Giulia e' in teressato da un intenso flusso di migranti provenienti da Pakistan, Afghanistan, Bangladesh e Sri-Lanka e altri Paesi extra-Schengen". Il provvedimento previsto dalla legge regionale 64 del 1986, concede all'amministrazione regionale di assumere "il coordinamento di tutte le misure organizzative e di tutte le azioni nei loro aspetti conoscitivi, normativi e gestionali, dirette a garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo", conclude la nota. L'IMPENNATA DEI CONTAGI I focolai di coronavirus si moltiplicano in Italia, i contagi registrano un'impennata nelle ultime 24 ore - da 129 nuovi positivi a 282 - , mentre il Consiglio dei ministri decide stasera sulla proroga dello stato di emergenza sanitaria, con tutte le ipotesi ancora sul tavolo, dal 31 ottobre al 31 dicembre. Intanto i presidenti di regione pensano già alla riapertura delle scuole a meta' settembre e quello della Campania Vincenzo De Luca annuncia 180 mila tamponi per tutto il personale degli istituti. Il Lazio farà invece 120 mila test sierologici agli operatori scolastici fino al secondo grado, comprese le paritarie e i servizi per l'infanzia. Aumentano i nuovi focolai, come quelli che totalizzano 20 casi i nuovi casi nella Provincia autonoma di Trento: 4 sono riferibili a una famiglia del Kosovo residente a Pergine, mentre 16 riguardano il focolaio alla Bartolini (Brt) di Rovereto, azienda che svolge servizio di corriere espresso già colpita dalla pandemia a Bologna. Altra regione, altri problemi: dopo i sei casi registrati a Conca della Campania, nel Casertano crescono i positivi. E ancora una volta sono concentrati in uno stesso ambito territoriale, il comune di Castel Volturno, sul litorale,

dove vengono accertati 5 infetti. Sono 11, quindi, i nuovi contagi accertati negli ultimi tre giorni nella provincia. L'Emilia Romagna fa registrare nelle ultime 24 ore più nuovi casi della Lombardia - 57 contro 51 - e di questi 11 si sono verificati a Rimini tra la comunità senegalese residente nell'ex pensione 'la Fonte' di Viserba. In generale l'impennata di positivi in Italia rispetto al giorno precedente coinvolge oltre a queste due regioni con 36 casi Veneto e Basilicata, con 20 la Provincia autonoma di Trento, poi 19 in Campania, 16 nel Lazio, 13 in Piemonte. Le altre regioni hanno aumenti a una sola cifra e ce ne sono solo 3 - Puglia, Abruzzo e Valle d'Aosta -, più la Provincia autonoma di Bolzano a non registrare nuovi casi. Nelle ultime settimane erano state ben oltre le 10 le regioni a contagi zero nelle 24 ore. Le vittime odierne sono 9, sotto la media di luglio, i tamponi in aumento a oltre 49 mila, quasi 6 mila più di ieri. E come aumentano i test aumentano i positivi trovati. Sale anche il numero di malati e ricoverati, ma non aumentano i pazienti in terapia intensiva (-4 in Lombardia, da 21 a 17). In generale si assiste a una normalizzazione della Lombardia, la regione di gran lunga più colpita, che nelle ultime 24 ore registra il 18% dei nuovi contagiati, in linea con il 17% della popolazione rispetto al totale italiano. Sembrano lontani i tempi in cui la regione aveva ben oltre il 50% dei nuovi contagiati. Con una curva altalenante dei contagi, pur su livelli nel complesso sempre bassi, i governatori pensano alla riapertura delle scuole, una possibile fonte di nuovi positivi in autunno. "Non so che combinerà il ministero della pubblica istruzione, che dio ce la mandi buona", dice De Luca dalla Campania. "noi dobbiamo essere pronti a mandare i nostri ragazzi a scuola in sicurezza". E così lo 'scheriffo' dispone direttamente 180 mila tamponi per il personale scolastico. Nel Lazio invece si punta sui test sierologici negli istituti, mentre all'ospedale Spallanzani di Roma si sperimentano i tamponi rapidi. A giorni arriveranno i risultati e l'assessore regionale Alessio D'Amato dice: "Se funzionano il governo li usi negli aeroporti".

I CASI NEL MONDO I casi di Covid-19 nel mondo hanno superato quota 15 milioni. Gli Stati Uniti si confermano il Paese più colpito con quasi 4 milioni di contagi accertati e oltre 142 mila vittime dall'inizio della pandemia. Nelle ultime 24 ore Washington ha superato nuovamente la spaventosa soglia di mille decessi giornalieri. La pandemia accelera nel Sud e sulla West Coast La California ha superato per numero di infezioni lo stato di New York che però continua a detenere il tragico primato per numero di vittime. Dopo tre mesi di stop dei briefing quotidiani sulla pandemia. Trump è tornato sul podio della Casa Bianca, senza gli esperti ad accompagnarlo. Con una clamorosa marcia indietro il tycoon ha affrontato il tema delle mascherine, che ha diviso l'opinione pubblica statunitense, definendole utili. "Che vi piaccia o no, servono, io mi sto abituando alla mascherina", ha detto Trump estraendone una dalla tasca, dopo che per mesi ha considerato la protezione, caldeggiata dal rivale democratico Joe Biden, una sorta di dichiarazione politica contro di lui. La pandemia di coronavirus "probabilmente peggiorerà prima di migliorare", ma il numero di decessi cala, vengono fatti progressi su vaccini e cure, ha aggiunto in conferenza stampa il presidente. E proprio sul tema vaccini il segretario alla Salute e ai Servizi umani Alex Azar ha reso noto che l'amministrazione Usa ha siglato un accordo con il colosso americano Pfizer e la tedesca BioNTech da 1,95 miliardi di dollari per la consegna entro dicembre di 100 milioni di dosi del vaccino contro il Covid-19 che le aziende stanno sviluppando insieme. In base al contratto gli Usa potranno poi comprarne altre 500 milioni. Prima dell'acquisto sarà però necessaria l'autorizzazione rilasciata dalla Food and Drug Administration (Fda). In ambito europeo il pericolo Covid-19 resta. Lo ha certificato l'Oms richiamando l'attenzione sul trend registrato nel Sud e nei Balcani. Nelle ultime 24 ore la Romania ha segnato un nuovo record superando i mille casi giornalieri per un totale di 40.163 contagiati e 2.101 vittime. In Spagna sono attualmente 224 i focolai ancora attivi, 23 in più rispetto a inizio settimana. Oltre 2.600 casi di contagio sono stati collegati ad attività di raccolta della frutta e a spazi in cui le misure di prevenzione sono state allentate. Il ministro della Salute ha sottolineato che le situazioni più critiche restano quelle di Aragona e Catalogna. In Sud America il presidente del Brasile Jair Bolsonaro continua a risultare positivo al test per il Covid-19 mentre i contagi corrono in Messico, dove è stata superata la soglia dei 40 mila morti.

VACCINO NON PRIMA DEL 2021 Sul vaccino contro il coronavirus i ricercatori stanno facendo progressi ma "realisticamente" non sarà pronto e disponibile prima dell'inizio del 2021. Lo sostiene Mike Ryan, il direttore del programma emergenze dell'Oms. "Dobbiamo poter guardare le nostre comunità negli occhi e assicurarle che abbiamo preso tutte le

precauzioni possibili affinché il vaccino sia sicuro ed efficace prima di poterlo distribuire", ha detto. 'Anche se questo significa rallentare' il processo di sviluppo dell'antidoto anti-Covid19. "Realisticamente dovremo aspettare i primi mesi del 2021 per vedere le persone vaccinarsi", ha detto Ryan. -tit_org-

Coronavirus, crescono i casi nel Casertano: nuovi positivi a Castel Volturno - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 469 Nuovi casi nel Casertano: a Castel Volturno si sono registrati 5 nuovi casi. Le nuove positività sono state annunciate dal Sindaco Luigi Petrella, che, attraverso la sua pagina Facebook, ha comunicato: Poche ore fa è stato comunicato dalla struttura competente UOPC la presenza sul nostro territorio di numero cinque casi positivi al Covid-19. Si tratta di cittadini non residenti senza fissa dimora, attualmente domiciliati nel nostro comune. Le persone in oggetto sono state poste in quarantena obbligatoria sotto assistenza e vigilanza della Polizia Municipale e Protezione Civile. Vi comunicheremo ulteriori aggiornamenti in itinere. Secondo le notizie riportate da VesuvioLive, le persone, originarie dell'Est Europa, appartengono ad un unico nucleo familiare, sono asintomatiche e in isolamento domiciliare: uno dei positivi ha 14 anni.

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio della ProCiv

Impennata di contagi: il Governo decide sullo stato d'emergenza

I focolai si moltiplicano in Italia: 282 nuovi positivi nelle ultime 24 ore

[Luca Laviola]

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio della ProCiv Impennata di contagi: il Governo decide sullo stato d'emergenza I focolai si moltiplicano in Italia: 282 nuovi positivi nelle ultime 24 ore di LUCA LAVIOLA ROMA -1 focolai di coronavirus si moltiplicano in Italia, i contagi registrano un'impennata nelle ultime 24 ore - da 129 nuovi positivi a 282 -, mentre il Consiglio dei ministri decide stasera sulla proroga dello stato di emergenza sanitaria, con tutte le ipotesi ancora sul tavolo, dal 31 ottobre al 31 dicembre. Intanto i presidenti di regione pensano già alla riapertura delle scuole a metà settembre e quello della Campania Vincenzo De Luca annuncia 180 mila tamponi per tutto il personale degli istituti. Il Lazio farà invece 120 mila test sierologici agli operatori scolastici fino al secondo grado, comprese le paritarie e i servizi per l'infanzia. Aumentano i nuovi focolai, come quelli che totalizzano 20 casi i nuovi casi nella Provincia autonoma di Trento: 4 sono riferibili a una famiglia del Kosovo residente a Pergine, mentre 16 riguardano il focolaio alla Bartolini (Brt) di Rovereto, azienda che svolge servizio di corriere espresso già colpita dalla pandemia a Bologna, Altra regione, altri problemi: dopo i sei casi registrati a Conca della Campania, nel Casertano crescono i positivi. E ancora una volta sono concentrati nello stesso ambito territoriale, il comune di Castel Volturno, sul litorale, dove vengono accertati 5 infetti. Sono 11, quindi, i nuovi contagi accertati negli ultimi tre giorni nella provincia. L'Emilia Romagna fa registrare nelle ultime 24 ore più nuovi casi della Lombardia - 57 contro 51 - e di questi il 50% sono verificati a Rimini tra la comunità senegalese residente nell'ex pensione "la Fonte di Viserba. In generale l'impennata di positivi in Italia rispetto al giorno precedente coinvolge oltre a queste due regioni con 36 casi Veneto e Basilicata, con 20 la Provincia autonoma di Trento, poi 19 in Campania, 16 nel Lazio, 13 in Piemonte. Le altre regioni hanno aumenti a una sola cifra e ce ne sono solo 3 - Puglia, Abruzzo e Valle d'Aosta -, più la Provincia autonoma di Bolzano a non registrare nuovi casi. Nelle ultime settimane erano state ben oltre le 10 le regioni a contagiare nelle 24 ore. Le vittime odierne sono 9, sotto la media di luglio, i tamponi in aumento a oltre 49 mila, quasi 6 mila più di ieri. E come aumentano i test aumentano i positivi trovati. Sale anche il numero di malati e ricoverati, ma non aumentano i ricoveri in terapia intensiva (-4 in Lombardia, da 21 a 17). In generale si assiste a una normalizzazione della Lombardia, la regione di gran lunga più colpita, che nelle ultime 24 ore registra il 18% dei nuovi contagiati, in linea con il 17% della provincia di De Luca. Sì a 180 mila tamponi popolazione rispetto al totale italiano. Sembrano lontani i tempi in cui la regione aveva ben oltre il 50% dei nuovi contagiati. Con una curva altalenante dei contagi, pur su livelli nel complesso sempre bassi, i governatori pensano alla riapertura delle scuole, una possibile fonte di nuovi positivi in autunno. "Non so che combinerà il ministero della pubblica istruzione, che dio ce la mandi buona", dice De Luca dalla Campania, "noi dobbiamo essere pronti a mandare i nostri ragazzi a scuola in sicurezza". E così lo "sceriffo" dispone direttamente 180 mila tamponi per il personale scolastico. Nel Lazio invece si punta sui test sierologici negli istituti, mentre all'ospedale Spallanzani di Roma si sperimentano i tamponi rapidi. A giorni arriveranno i risultati e l'assessore regionale Alessio D'Amato dice: "Se funzionano il governo li usi negli aeroporti". Il 23 luglio di oggi; il 23 luglio I Allarme mo'ida a Trastevere -tit_org- Impennata di contagi: il Governo decide sullo stato emergenza

Coronavirus. In Calabria 4 nuovi casi positivi: 3 riconducibili allo sbarco di Roccella dell'11 Luglio

Coronavirus. In Calabria 4 nuovi casi positivi: 3 riconducibili allo sbarco di Roccella dell'11 Luglio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il dato Coronavirus. In Calabria 4 nuovi casi positivi: 3 riconducibili allo sbarco di Roccella dell'11 Luglio In Calabria ad oggi sono stati effettuati 110.615 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.243 (+4 rispetto a ieri), quelle negative sono 109.404. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 18 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 1 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso rilevato al Laboratorio di Cosenza è una conferma dopo una positività sierologica, positivo solo per il Genee non riconducibile a catena di trasmissione nota. I tre casi rilevati presso il Laboratorio dell'Asp di Reggio Calabria sono riconducibili allo sbarco di Roccella Jonica dell'11/7/2020. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 9.542. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 22-07-2020 16:54 Condividi NOTIZIE CORRELATE 22-07-2020 - ATTUALITA' CasaPound attacca il Governo Conte: italiani senza vacanze se vogliono mangiare 6 italiani su 10 non andranno in vacanza 22-07-2020 - ATTUALITA' "Bergamotto, il principe degli agrumi: la storia si ripete" "C'è chi continua a fare appello alla pancia di un popolo figlio dell'oblio delle memorie nuove" 22-07-2020 - ATTUALITA' L'Hospice Via delle Stelle proseguirà la sua attività, la soddisfazione del Presidente Trapani Lombardo "Grazie anche al sostegno dell'Onorevole Cannizzaro" 22-07-2020 - CRONACA Venti incendi attivi nel territorio regionale. Al lavoro 16 squadre di Calabria Verde Giornata molto impegnativa per il servizio Antincendio boschivo regionale 22-07-2020 - CRONACA Operazione Koleos. Traffico di cocaina, blitz della Polizia nella Locride e nella Piana di Gioia Tauro NOMI/VIDEO Impiegati circa 100 agenti della Polizia di Stato

Incendio a Battipaglia, rogo di sterpaglie in litoranea

[Redazione]

Incendio a Battipaglia: nella giornata di ieri, 21 luglio, le squadre antincendio della protezione civile sono intervenute per più incendi sulla Sp175- litoranea e zona cimitero. Incendio di sterpaglie a Battipaglia i roghi hanno coinvolto alcune sterpaglie. Tutti gli incendi sono stati domati. Ricordiamo comunque- sottolinea la protezione civile- che è vietato durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi accendere qualsiasi tipologia di fuoco, in qualsiasi orario. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Coronavirus, il bollettino delle 18: numeri stabili, aumentano gli attualmente positivi

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 49.318 tamponi e individuati 282 nuovi.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 49.318 tamponi e individuati 282 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 12.322, 74 in meno più a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 9 persone affette da Coronavirus per un totale di 35.082 decessi dall'inizio dell'epidemia. Attualmente positivi: 12.322 (+74) Deceduti: 35.082 (+9, +0%) Dimessi/Guariti: 197.628 (+197, +0,1%) Ricoverati in Terapia Intensiva: 48 (-1, -2%) Tamponi: 6.354.730 (+49.318) Totale casi: 245.032 (+282, +0,11%)

La Misericordia di Torrecuso ha organizzato un corso di protezione civile

[Redazione]

di protezione civile con oltre 50 partecipanti. La prima parte si è svolta su piattaforma web viste le regole Covid. esame finale invece si svolgerà domani giovedì 23 luglio alle ore 19,30 in piazza Papa Giovanni Paolo II a Torrecuso sempre attuando le norme di distanziamento sociale previste dal protocollo nazionale per la sicurezza Covid. Questo corso è rivolto a tutti coloro che desiderano avvicinarsi a questo mondo e farne parte attivamente. In particolare il corso si basa sulla ormai consolidata esperienza delle Misericordie nel formare ed addestrare nuovi volontari che, punto cardine di tutto il sistema della Protezione Civile, sappiano intervenire professionalmente nelle emergenze, a 360 gradi con una preparazione attenta e puntuale. Quindi questo percorso formativo spiega il Governatore della Misericordia Nicola Maiello è tappa fondamentale per coloro che vogliono esprimere operativamente e concretamente le proprie capacità a vantaggio di tutta la collettività, contando sulla varia e completa dotazione di mezzi ed attrezzature di cui dispone il Gruppo Protezione Civile della Misericordia di Torrecuso. Questo corso prepara dei soccorritori volontari rendendo sempre più professionale e centrale il ruolo del volontariato in situazioni emergenziali. Questo primo percorso, si propone di impartire alcuni dei fondamenti dei sistemi di protezione civile locale e regionale ma anche di quello nazionale.

Bollettino Coronavirus, la Protezione Civile: "Salgono di nuovo i contagi"

[Redazione]

Home → Bollettino Coronavirus, la Protezione Civile: Salgono di nuovo i contagi, più del doppio. 9 vittime Torna a salire in Italia il numero di contagi, dopo un calo degli ultimi giorni, assistiamo a una nuova impennata. I casi positivi di questo mercoledì sono più del doppio di quelli di martedì. Da 129 siamo saliti a 282 nuovi contagi. Le vittime in 24 ore sono 9, il numero dei decessi è di 35.082, mentre i casi totali sono arrivati a 245.032. Sono 282 i nuovi pazienti positivi al coronavirus (+153) più che raddoppiati rispetto ai 129 registrati ieri: di cui 51 in Lombardia (+17), 18 in Emilia Romagna (+39), 36 in Veneto (+14), con focolai in Lazio, Trento e Campania. E quanto emerge dal bollettino odierno pubblicato dal ministero della Salute secondo cui tornano a salire a 12.322 gli attualmente positivi al coronavirus (+74), mentre i nuovi decessi sono 9 (-6) per un totale di 35.082. I ricoveri in terapia intensiva scendono di un'unità a quota 48 mentre scendono a 724 i ricoveri (-8). Restano in isolamento domiciliare 11.550 pazienti. Testata registrata presso il Tribunale di Napoli n° 41 del 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano